



Città di Eraclea (VE)



Veneto
Tra la terra e il cielo

www.veneto.to

AGGIORNAMENTO DICHIARAZIONE AMBIENTALE

**Dati aggiornati al
31/12/2017**

Documento redatto secondo i requisiti EMAS
Reg. (CE) 1505/2017
Codice NACE 2: 84.11
Dichiarazione Ambientale 2015 - 2018
Rev. 03 del 08/10/2015

Redatta con la collaborazione di





CERTIQUALITY S.r.l.

VIA GAETANO GIARDINO 4 I - 20123 MILANO

**CONVALIDA CONFORMITA'
DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE
AL REGOLAMENTO CE N. 1221/09
(ACCREDITAMENTO IT-V-0001)**

N. E-565/1/I

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Oppici", written over a horizontal line.

IL PRESIDENTE DR. ERNESTO OPPICI

MILANO, 10/04/2018

Per le comunicazioni ambientali :

RDA

Dott. Lorenzo Ghirardo

Email: lorenzo.ghirardo@comune.eraclea.ve.it

Tel 0421 234220 – Fax 0421 234255

RSGA/ARSGA

Arch. Lisa Mazzon

Email: lisa.mazzon@comune.eraclea.ve.it

Tel 0421 234261 – Fax 0421 234255

SOMMARIO

I	PREMESSA.....	5
1.1	Campo di applicazione.....	5
1.2	Contenuti della dichiarazione ambientale	8
2	LA POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	9
3	INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	10
3.8	Pressione turistica.....	10
3.9	Progetti di sviluppo con particolare interesse ambientale.....	11
5	PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	14
5.1	Organizzazione	14
5.2	Patrimonio immobiliare comunale.....	18
6	OBBLIGHI NORMATIVI	19
6.1	Principale legislazione ambientale applicabile	19
7	ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI.....	21
7.2	Identificazione aspetti ambientali diretti e indiretti.....	21
7.3	Descrizione di aspetti ed impatti ambientali diretti in condizioni normali.....	23
7.3.1	Produzione di rifiuti.....	23
7.3.4	Consumo risorsa idrica	23
7.3.5	Consumi energetici.....	24
7.3.6	Consumi di combustibile.....	26
	Gas Naturale.....	26
	CARBURANTI	26
7.3.7	Gestione scarichi in pubblica fognatura.....	26
7.3.8	Emissione parco mezzi.....	27
7.3.9	Emissioni da impianti termici.....	27
7.3.10	Emissioni fuggitive derivanti da impianti di condizionamento.....	27
7.3.11	Gestione pubblica illuminazione	27
7.3.12	Gestione prevenzione incendi	28
7.3.13	Gestione amianto.....	28
7.4	Descrizione di aspetti ed impatti ambientali indiretti in condizioni normali	28
7.4.1	Gestione rifiuti, gestione dei rifiuti abbandonati, governo delle aree a verde pubblico	28
7.4.4	Captazione, trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile sul territorio comunale.....	32
7.4.6	Servizio di raccolta e depurazione reflui sul territorio comunale.....	33
7.4.7	Gestione autorizzazioni scarichi civili in pubblica fognatura e in corpo idrico superficiale o su suolo.....	34
7.4.7	Qualità dell'aria.....	35
7.4.9	Emissioni in aria dal traffico veicolare	35
7.4.10	Emissioni in aria derivanti dal settore produttivo	35

7.4.11	missioni in aria derivanti da impianti termici dei privati	36
7.4.12	Gestione inquinamento elettromagnetico	36
7.4.13	Inquinamento luminoso	37
7.4.14	Gestione dell'amianto	37
7.4.17	Gestione della pianificazione territoriale e valutazione dell'impatto delle attività sul territorio	38
7.4.18	Pianificazione territoriale e valutazione dell'impatto del rumore derivante dalle attività produttive, incluse manifestazioni, spettacoli, attività temporanee	38
7.4.19	Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano in termini di fruizione dell'ambiente	39
7.4.20	Miglioramento della qualità dell'ambiente in termini di infrastrutture utili all'attività DELL'ENTE	39
7.4.18	Diminuzione del rischio igienico per la salute pubblica	41
7.4.24	Controllo degli impatti legati ad attività di terzi: attività agricole e zootecniche	41
7.5	Descrizione di aspetti ed impatti ambientali diretti ed indiretti in condizioni anomale di emergenza	41
7.5.2	Contaminazione suolo e sottosuolo da sversamenti accidentali	41
7.5.3	Incendi	42
7.5.4	Gestione e pianificazione della Protezione Civile	42
7.5.6	Inquinamento corpo idrico superficiale e sotterraneo	42
7.5.7	Inquinamento acque balneabili	43
7.5.8	Gestione delle infrastrutture comunali	43
7.5.9	Incendio delle strutture comunali	43
7.5.10	Gestione delle terre e rocce da scavo	43
8	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	45
8.1	Il criterio di valutazione adottato	45
8.2	Esiti della valutazione	45
8.3	Monitoraggio degli aspetti ambientali	48
9	DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	58
10	RIFERIMENTI	61

I PREMESSA

I.1 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento costituisce il **secondo aggiornamento del secondo triennio** di certificazione della “Dichiarazione Ambientale” del Comune di Eraclea, redatta in versione completa in data 23/12/2015, in conformità al Regolamento (CE) 1221/2009, modificato dal Regolamento (UE) 1505/2017 “EMAS” – Eco-Management and Audit Scheme - dell’Unione Europea sull’adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di eco-gestione ed audit. Il Comune di Eraclea è infatti registrato EMAS dal 23 maggio 2013 con il numero IT - 001556. Il rinnovo del certificato è stato ottenuto in data 22 giugno 2016 e sarà valido fino al 21 dicembre 2018.

L’adesione al Regolamento EMAS prevede la realizzazione, da parte delle organizzazioni aderenti, di un Sistema di Gestione Ambientale volto a valutare e a migliorare le prestazioni ambientali delle attività svolte, e la presentazione al pubblico e ad altri soggetti interessati di adeguate informazioni in merito.

Con deliberazione n. 455 del 2 marzo 2010 la Giunta della Regione Veneto ha adottato il “Piano regionale di sviluppo del turismo sostenibile e competitivo”. Il Piano è articolato in due progetti Mare e Lago e prevede per ciascuno di essi due macro azioni:

- Valorizzazione ambientale degli enti preposti alla gestione dei territori delle destinazioni turistiche: è prevista la concessione di contributi a favore dei Comuni del litorale veneto e della sponda veneta del Lago di Garda a parziale copertura di spese inerenti il processo di convalida e/o la registrazione al sistema comunitario EMAS o certificazione ISO 14001.
- Valorizzazione ambientale del prodotto/processo produttivo delle imprese turistiche: è prevista la concessione di contributi, per il tramite dei rispettivi Comuni di appartenenza, a favore di singole organizzazioni operanti nel settore turistico con sede nei Comuni del litorale veneto e della sponda veneta del Lago di Garda a parziale copertura di spese inerenti l’ottenimento di certificazioni e convalide quali l’adesione volontaria al marchio di qualità Ecolabel e/o la certificazione ISO 14001.

In questo contesto si è inserito il Comune di Eraclea, particolarmente sensibile alle tematiche ambientali, che ha deciso di intraprendere un percorso rivolto al conseguimento della Registrazione EMAS. Il Piano sembra avere dato un nuovo impulso nell’ottica di una maggiore diffusione di EMAS sul territorio con l’obiettivo di migliorare la capacità gestionale e creare, al contempo, un fattore di competizione virtuosa nell’accesso a finanziamenti europei, nazionali e regionali. Il Campo di applicazione della Registrazione EMAS e certificazione ISO 14001:2004 ora 2015, interessa l’intera area compresa nei confini del Comune di Eraclea.

Il documento aggiornato, ha confermato il campo di applicazione, salvo delle leggere modifiche rispetto a quanto autorizzato che sono nello specifico :

- la gestione pubblica dell’illuminazione che non è più in carico alla gestione diretta da parte del Comune, ma viene di fatto demandata a ditte esterne;
- dal 2018 è demandato ai Comuni il rilascio delle concessioni demaniali precedentemente in caso all’Ispettorato di Porto di Venezia.

Tali modifiche verranno inserite nel prossimo rinnovo triennale della Dichiarazione Ambientale.

Versione UNI EN ISO 14001:2015 e Analisi Del Contesto

Soffermandoci un attimo sul significato del passaggio dalla norma UNI EN ISO 14001 del 2004 a quella 2015, si può affermare che la versione 2015 della norma stessa, evidenzia l'approccio per processi: non si tratta di una vera e propria modifica, ma il concetto di "approccio per processi" si evolve dal generico paragrafo dell'introduzione ai requisiti in cui si articola il punto 4.4.2 della nuova norma. La principale novità riguarda l'identificazione dei rischi e delle opportunità all'interno della quotidianità dell'organizzazione e la loro gestione. Prende il nome di risk based thinking perché si richiede una presa di coscienza strutturata del fatto che rischi e opportunità fanno parte del mondo di ogni organizzazione e, come tali, vanno riconosciuti e gestiti. Per poter applicare al meglio questo approccio occorre capire quale sia il contesto in cui opera ogni organizzazione e monitorarlo in maniera sistematica perché questo è il solo modo per migliorare il sistema in maniera continua e per centrare gli obiettivi, al fine di spiegarne le novità concettuali.

Da questo concetto nasce l'**analisi del contesto**, che si articola attraverso la descrizione sommaria di ogni processo (declinata nelle specifiche procedure e istruzioni di sistema), partendo dalla definizione delle parti interessate, sia interne che esterne alla organizzazione, le aspettative delle stesse, i punti di forza e gli aspetti di miglioramento per le diverse attività.

Trasversalmente a tutti i processi, si raffigura una situazione riassumibile come rappresentato in tabella nella pagina seguente.

Tale analisi ha rafforzato la consapevolezza che risulta fondamentale procedere all'interno della Amministrazione in maniera attiva e condivisa nello sviluppo del sistema di gestione, che diventa una valida misura di supporto per il controllo delle azioni e dello sviluppo dei processi orientati alla soddisfazione della popolazione e di tutte le parti interessate, ciascuna per i propri desiderata, con una marcata prerogativa di sviluppo sostenibile.

Dalla analisi svolta, in coerenza con quanto espresso nella dichiarazione ambientale e nel programma ambientale 2018, emergono alcuni rischi che l'organizzazione definisce di risoluzione prioritaria.

ANALISI DEL CONTESTO DELLA ORGANIZZAZIONE COMUNE DI ERACLEA																																					
			PARTI INTERESSATE	VALUTAZIONE DEI BISOGNI, ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE	ESIGENZE DELLE PARTI INTERESSATE CHE DIVENTANO OBBLIGO DI CONFORMITA'	OPPORTUNITA' (PUNTI DI FORZA)	RISCHI (PUNTI DI DEBOLEZZA)	AZIONE DI MIGLIORAMENTO	Punto norma	Azioni del programma ambientale																											
FATTORI ECONOMICI	prossimità, disponibilità e costi materie prime e utilities (energia, gas, acqua, ecc)	infrastrutture logistiche e trasporti	cittadino (residente o turista), aziende partecipate, banche; enti che elargiscono finanziamenti di vario tipo, assicurazioni	implicazioni positive sulla competitività; abbattimento costi interni, maggiore efficienza ovvero bassi consumi	l'organizzazione valuta caso per caso in modo da evitare sprechi di materiali ed attrezzature	utilizzo di materiali ed attrezzature a minor impatto ambientale	utilizzo materiali ed attrezzature a maggior impatto ambientale	Tenuta sotto controllo degli approvvigionamenti	9,1 monitoraggio	Risparmio consumo elettrico ed efficienza energetica (Prog. Amb. n 6 e 7) e mantenimento utilizzo attuale uso minimo d'uso di sostanza pericolose																											
											MERCATO E COMPETITIVITA'	Domanda di prodotti/servizi a minore impatto ambientale su mkt attuali o potenziali	cittadino (residente o turista), aziende partecipate; attività delle altre amministrazioni comunali; fornitori	buona integrazione del SGA nel business della organizzazione	l'organizzazione valuta caso per caso in modo da evitare l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose	Utilizzare la concorrenza per abbattere il prezzo mantenendo la qualità	tenuta sotto controllo dei prodotti chimici in uso	utilizzo sostanze chimiche pericolose	sostituzione, se possibile, di prodotti pericolosi con non pericolosi	8,1 controlli operativi	punto 1 (comunicazione interna, registrazione, aggiornamento legislativo) piano formazione 2018																
	Presenza competitor su mkt di riferimento	ottenimento e mantenimento certificazione ISO 14001:2015	buon rapporto qualità/prezzo	a volte prezzo piu' alto del mercato	mantenere un buon rapporto qualità-prezzo	9 valutazione prestazioni	bando di gara																														
	Riconoscimento del brand ambientale							attenzione al rispetto dell'ambiente in tutti i processi aziendali	attenzione al rispetto dell'ambiente in tutti i processi aziendali	implementare la formazione del personale a tutti i livelli		7,2 competenza										punto 1 (comunicazione interna, registrazione, aggiornamento legislativo) piano formazione 2018															
	Aspettative del cittadino (residente o turista)	iso 14001:2015	iso 14001:2015	iso 14001:2015	implementazione del SGA	10 miglioramento	punto 5 (Utilizzo SGA per il miglioramento continuo delle prestazioni) piano formazione 2018																														
	FATTORI INTERNI	Sensibilità verso tematiche ambientali + Prassi applicate per rilascio permessi e autorizzazioni, compresi i tempi dei procedimenti	Promozione iniziative pubbliche AMB e sostenibilità	comunità locale; istituzioni; associazioni di categoria; associazioni di consumatori; comitati locali	contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sistema	l'organizzazione non impatti sull'ambiente	attenzione alla scelta dei fornitori	mancato controllo dei requisiti autorizzativi dei fornitori	utilizzo di un modello di tenuta sotto controllo dei requisiti autorizzativi dei fornitori	7,1 risorse		bando di gara																									
																						ISTITUZIONI	Vigilanza ambientale sul territorio	risposta immediata a sollecitazioni di enti di controllo	sistemi di controllo interno per evitare danni all'esterno	mancata gestione degli aspetti ambientali	tenuta sotto controllo della documentazione e degli impatti degli aspetti ambientali	6,1 aspetti ambientali	Piano Acque (Prog. Amb. n 5)								
																														COMUNITA'	livello di attenzione dei media su aspetti ambientali dell'organizzazione	mantenere attivo il sito internet aziendale	in caso di necessità il cittadino potrebbe presentare reclami o orientarsi verso l'elezione di altri amministratori	messaggio dei media poco chiaro	migliorare la comunicazione verso l'esterno per pubblicizzare l'attenzione dell'organizzazione per gli aspetti ambientali	7,4,3 comunicazione esterna	campagna consapevolezza al riuso, riciclo, ecc. (Prog. Amb. n 1, 2 e 3)
											fornitori strategici per la gestione AMB +		fornitori; appaltatori,	implicazioni positive sulla competitività	preferire prodotti non impattanti a livello ambientale	valutare i fornitori sulla base dei prodotti forniti ed eventualmente cambiarli	fornitori che non garantiscono prodotti a basso impatto ambientale	gestione dei fornitori	7,1 risorse	bandi di gara																	
capacità del fornitore di rispondere a requisiti per garantire la continuità della fornitura	preferire fornitori che garantiscano continuità sulla fornitura	gestione del fornitore	gestione del fornitore	applicare una procedura di gestione	8,1 controlli operativi	bandi di gara																															
FATTORI ESTERNI	quadro di riferimento legislativo e regolamentare AMB	violazioni o sanzioni AMB	Legislazione; istituzioni; enti; organi giurisdizionali; organismi di normazione; clienti; associazioni ambientaliste	contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sistema	raggiungimento degli obiettivi di sistema	gestione delle autorizzazioni con rispetto della legislazione vigente	inadempimento di una prescrizione e successiva necessaria risoluzione dell'inadempienza	tenuta sotto controllo dei riferimenti normativi e formazione del personale	6,1,3 obblighi di conformità	punti 1 (comunicazione interna, registrazione, aggiornamento legislativo) piano formazione 2018																											
											contenziosi ambientali in essere o pregressi	non avere contenziosi ambientali e comunque essere in grado di gestirli	non riuscire a gestire il contenzioso ambientale	lavorare sulla formazione di ciascun lavoratore a tutti i livelli per aumentare la consapevolezza e la competenza rispetto agli impatti ambientali delle lavorazioni in essere	7,2 competenza	punti 2 (analisi attività di formazione e valutazione dell'efficacia nel tempo) piano formazione 2018																					
	RISORSE FINANZIARIE	disponibilità risorse finanziarie per investimenti o interventi di adeguamento AMB; accesso al credito etc.	cittadino (residente o turista), aziende partecipate, banche; enti che elargiscono finanziamenti di vario tipo, assicurazioni	decisamente compatibile col budget disponibile	conclusioni dei programmi ambientali	investimento per raggiungimento certificazione ISO 14001: 2015	finanziamento non adeguato	analisi del budget previsto per il raggiungimento della certificazione	7,1 risorse o 7 supporto	Bilancio comunale con le poste relative al sistema																											
	CONDIZIONI AMBIENTALI	stato della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo; biodiversità; localizzazione; condizioni climatiche	comunità locale; istituzioni; associazioni di categoria; associazioni di consumatori; comitati locali;	contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sistema	raggiungimento degli obiettivi di sistema	gestione ed abbattimento degli impatti ambientali	mancata gestione degli impatti ambientali (es. assente gestione degli scarichi idrici al suolo non autorizzati)	analisi del contesto territoriale e valutazione degli impatti ambientali	6,1,2 aspetti ambientali 9,1 monitoraggio	riduzione presenza eterni nel territorio (punto 4 Prog. Amb.) e gestione acque vedi Piano Acque (punto 5 Prog. Amb.)																											
RISORSE TECNOLOGICHE	disponibilità e accessibilità risorse tecnologiche rilevanti	fornitori; cittadino (residente o turista), aziende partecipate	semplice gestione delle comunicazioni anche attraverso software facilmente gestibili	pensare di gestire le attività con software di facile gestione	ricerca continua di software adeguati alla attività aziendale specifica	software superati in uso	pensare di attuare i processi con software di facile gestione	7,5 informazioni documentate	Bandi acquisto																												

DATA 13/11/2017

La Direzione Firma.....

notai punti di debolezza e i rischi individuati andranno gestiti attraverso azioni di miglioramento tenendo conto che serve agire sull'evento o sul danno o sulle conseguenze del danno in modo da risolvere in maniera radicale l'evento

Pianificazione e gestione ambientale delle attività, delle infrastrutture e dei servizi svolti sul territorio comunale.

Gestione diretta: pianificazione territoriale e dello sviluppo urbano, miglioramento della qualità dell'ambiente, gestione dei consumi energetici, gestione pubblica illuminazione, gestione e manutenzione del patrimonio comunale, rilascio autorizzazioni e pareri di rilevanza ambientale, controllo e vigilanza ambientale del territorio, gestione delle emergenze, comunicazione e processi di informazione e comunicazione ambientale, gestione servizi cimiteriali e verde pubblico.

Gestione indiretta mediante:

- indirizzo e controllo su attività e servizi svolti da terzi: gestione in convenzione degli impianti sportivi; trasporto scolastico, disinfestazione e derattizzazione,
- pianificazione e controllo sull'ente gestore per i servizi di gestione del servizio di igiene ambientale, dell'Ecocentro e della pulizia degli arenili,
- controllo sull'ente gestore del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) attraverso la partecipazione all'ATO,
- indirizzo e controllo sulle aziende di altri servizi pubblici locali attraverso la titolarità di quote patrimoniali di controllo; trasporto pubblico locale.
-

1.2 CONTENUTI DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

L'aggiornamento della Dichiarazione ambientale è una sintesi, non tecnica, contenente i requisiti minimi di cui alle lettere da e) a h) del Allegato IV al Regolamento (UE) n. 1505/2017. Pertanto, la numerazione dei paragrafi che seguono ricalca l'impostazione dell'ultima Dichiarazione Ambientale, omettendo le parti non necessarie nel presente Aggiornamento.

Nel presente documento vengono riportati i soli capitoli che hanno subito modifiche e/o integrazioni. Per i capitoli non riportati si rinvia alla Dichiarazione Ambientale del 23/12/2015.

Capitoli, paragrafi e tabelle mantengono i numeri attribuiti sempre nella Dichiarazione del 23/12/2015, al fine di consentire una lettura comparata dei dati inseriti e soggetti a variazione.

2 LA POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale di Eraclea, nella consapevolezza del proprio ruolo fondamentale nella salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei cittadini, dei turisti e degli operatori locali si impegna a rispettare la normativa vigente e gli accordi applicabili in materia di ambiente.

Il Sistema di Gestione Ambientale implementato secondo i requisiti della UNI EN ISO 14001: 2015 e del Regolamento (CE) 1221/2009, come modificato dal Regolamento (UE) 1505/2017, agevola questo adempimento e permette di effettuare sempre valutazioni preventive riguardo ai rischi ambientali che possono derivare dai suoi processi e dalla erogazione dei servizi.

L'impegno al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, si concretizzerà attraverso l'applicazione della Politica ambientale approvata con D.g.c. nr 9 del 08/02/2018, di seguito allegata :

- sviluppare politiche di pianificazione e di governo del territorio in linea con la normativa Nazionale e Regionale sul consumo di suolo e orientate alla valorizzazione e salvaguardia delle risorse ambientali e delle aree naturali;
- soddisfare gli obblighi di conformità della Organizzazione;
- implementare attività di salvaguardia dell'ambiente natura e fornire le risorse necessarie a garantire una corretta, fattiva ed efficace gestione delle problematiche ambientali ed una conforme implementazione del sistema di gestione ambientale;
- promuovere un rapporto trasparente e di collaborazione con i soggetti pubblici e privati;
- ottimizzare, al fine di minimizzarlo, il prelievo di risorse energetiche e di materie prime in particolare promuovere il risparmio energetico, il risparmio della risorsa idrica e il miglioramento della gestione dei rifiuti;
- aumentare la sensibilizzazione e la conoscenza dei cittadini, dei turisti e di tutti gli operatori delle problematiche ambientali del territorio;
- prevenire gli impatti ambientali negativi mantenendo attive e aggiornate le procedure di gestione e sorveglianza necessarie al trattamento di situazioni di non conformità, anomalie ed emergenze;
- comunicare a cittadini e fornitori la politica adottata nel sistema di gestione ambientale, in particolare svolgere nelle scuole e nelle associazioni specifiche azioni di sensibilizzazione e informazione;
- adottare pratiche volte a diminuire l'impatto ambientale e iniziative di "Green Procurement" preferendo, a parità di condizione, fornitori che adottano tecnologie pulite ed operano secondo il sistema di gestione ambientale ISO 14001;
- creare nei dipendenti un'attenzione sempre maggiore nei confronti della tutela dell'ambiente attraverso riunioni informative, addestramento ed audit periodici;
- destinare adeguate risorse umane e finanziarie alla piena divulgazione della presente politica nonché al raggiungimento e alla diffusione degli obiettivi, dei traguardi e dei programmi ambientali necessari per applicarla.

3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Per i capitoli dal 3.1 al 3.7, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale del 23/12/2015.

3.8 PRESSIONE TURISTICA

Il turismo è una risorsa economica fondamentale nel territorio in esame, ma costituisce anche un'importante fonte di pressione sull'ambiente urbano, causando impatti derivanti dall' aumento della produzione dei rifiuti, del traffico, di reflui urbani da depurare. Inoltre, il fatto che le presenze turistiche si distribuiscano in modo disomogeneo sul territorio comunale e nell'arco dell'anno, rende ancora più difficile per l'Amministrazione Comunale ottimizzare e stabilizzare la situazione. L'indicatore qui utilizzato per stimare tale pressione aggiuntiva è dato dal rapporto fra le presenze di turisti e quelle di residenti nel territorio comunale. I risultati vanno letti tenendo conto delle ipotesi semplificative su cui necessariamente deve basarsi l'indicatore utilizzato, a causa dell'impossibilità di reperire informazioni più dettagliate:

1. non vengono conteggiati i turisti "pendolari", che cioè non pernottano in strutture ricettive;
2. si assume una distribuzione uniforme dei turisti su tutto il territorio comunale.

Nella tabella seguente sono riportate le variabili necessarie al calcolo dell'Indice Medio di Pressione Turistica sulla Popolazione Locale (I.M.P.T.P.).

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Numero residenti	12.790	12.799	12.577	12.582	12.494	12.396	12.337	12476
Numero posti letto	15.406	15.406	15.958	8.682	9.330	16.070	16.070	16.781
Presenze turistiche	560.871	555.223	503.066	456.017	518.716	497.951	497.968	Dato non disponibile alla data di redazione della D.A.*

Tabella 3.4 Variabili per il calcolo dell'Indice Medio di Pressione Turistica della Popolazione Locale.

* Il dato in questione a far data dal 2016 è di competenza della Regione Veneto, che svolge le relative attività di elaborazione nei primi mesi dell'anno successivo a quello di riferimento. Per quanto riguarda il dato relativo all'anno 2017, come da comunicazione pervenuta dall'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) - ufficio statistica della Regione Veneto in data 22.03.2018 al prot. n. 7570, tale dato non sarà disponibile sino al mese di aprile 2018. Sarà cura dell'RSGA provvedere all'inserimento del dato quando lo stesso sarà disponibile e a riportarlo nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

L'Indice Medio di Pressione Turistica sulla Popolazione Locale è un indicatore che viene utilizzato per stimare la pressione aggiuntiva esercitata sulla città dalle presenze turistiche; è dato dal rapporto tra le presenze turistiche e quelle dei residenti nel territorio comunale.

Parametro	Rapporto	Nota
Presenze fisse	n. residenti X 365/2	Residenti per giorni all'anno, le presenze fisse sui residenti sono valutate sui 6 mesi.
I.M.P.T.P.	Presenza turistiche/Presenze fisse	Rapporto tra turisti e residenti
Residenti equivalenti	(Presenze turistiche/365) + residenti	Abitanti equivalenti

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Presenze fisse	2.334.175	2.335.818	2.295.303	2.296.215	2.280.155	2.262.270	2.251.503	2.276.870
I.M.P.T.P.	0,240	0,238	0,219	0,199	0,227	0,220	0,221	Dato non disponibile alla data di redazione della D.A.*
Residenti equivalenti	14.326	14.320	13.955	13.831	13.915	13.760	13.701	Dato non disponibile alla data di redazione della D.A.*

Tabella 3.5 Risultati del calcolo per l'Indice Medio di Pressione Turistica della Popolazione Locale.

Dai risultati ottenuti, si evidenzia come l'indicatore I.M.P.T.P. e il numero di residenti equivalenti, tranne per l'anno 2014, sia in costante diminuzione nel periodo considerato.

* Il dato in questione deriva dall'utilizzo del numero delle presenze turistiche che come da comunicazione pervenuta dall'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) - ufficio statistica della Regione Veneto in data 22.03.2018 al prot. n. 7570, non sarà disponibile sino al mese di aprile 2018. Sarà cura dell'RSGA provvedere all'inserimento del dato in questione quando lo stesso sarà disponibile e a riportarlo nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

3.9 PROGETTI DI SVILUPPO CON PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE

Il Comune di Eraclea ha promosso e partecipato a progetti di sviluppo, di cui si riporta una sintesi.

PROGETTO LIFE NATURA "Azioni concertate per la salvaguardia del litorale veneto"

Gestione di habitat dunali nei siti Natura 2000 in armonia con gli intendimenti dell'Unione Europea, il Progetto LIFE ha inteso conservare ed incrementare la biodiversità degli ambienti dunali del litorale veneto, attraverso interventi a favore degli habitat naturali e delle specie, animali e vegetali, proprie di questi ambienti.

Il Progetto LIFE agisce:

- Indirettamente, tramite azioni di comunicazione e sensibilizzazione rivolte all'esterno, principalmente ai gestori del territorio;
- Direttamente, con interventi sul territorio.

Nello specifico la Città di Eraclea ha aderito al progetto LIFE REDUNE "Restoration of dune habitats in Natura 2000 sites of the Veneto coast" che ha come obiettivo principale il recupero ed il mantenimento nel tempo dell'integrità ecologica dei sistemi dunali, favorendo la sostenibilità della frequentazione turistica delle spiagge di grande valore naturalistico e la valorizzazione delle specificità locali.

Il Progetto, che si prevede abbia inizio il 01/10/2017 e termini il 31/03/2022 per un importo totale di € 2.000.000 presenta come beneficiario coordinatore l'Università Ca' Foscari di Venezia e, in qualità di par-tners, la Regione del Veneto, Veneto Agricoltura, EPC srl e SELC soc. coop..

Il Progetto è stato presentato alla "Call for proposal" entro la scadenza del 15 settembre 2017.

Sono le azioni concrete che l'Università Ca' Foscari, istituzioni e operatori specializzati metteranno in campo con l'obiettivo di rendere più sostenibile il turismo sulle spiagge venete. Salvare la biodiversità del sistema dunale tra Cavallino, Eraclea e Caorle significa infatti proteggere il retroterra dalle mareggiate e frenare l'erosione costiera, ponendo rimedio ai danni provocati dalla pressione turistica, in particolare dalle "ferite" aperte sulle dune di sabbia dal frequente passaggio dei bagnanti diretti alle spiagge.

I Comuni di Cavallino-Treporti, Jesolo, Eraclea, Caorle e San Michele al Tagliamento supportano il progetto. Inoltre, scienziati ed esperti avranno la collaborazione di consorzi turistici e stabilimenti balneari. "Recupereremo cinque habitat preziosi per il funzionamento del sistema delle dune, autentica barriera naturale tra il mare e l'entroterra – spiega Gabriella Buffa, professoressa di Botanica a Ca' Foscari e coordinatrice scientifica del progetto – inoltre, grazie alle infrastrutture ma anche al dialogo con istituzioni e turisti, faremo capire a tutti l'importanza di questi ecosistemi costieri e limiteremo l'impatto negativo dell'uomo. Un sistema dunale efficiente ci protegge dall'innalzamento del mare, da alluvioni e mareggiate".

Il sistema funziona se la vegetazione che ricopre le dune non è "tagliata" da sentieri. Percorrendoli, infatti, l'acqua può erodere la barriera e superarla. Ecco perché il progetto punta a rammendare il cordone dunale riportando le piante che poco alla volta accumulano la sabbia e costruiscono le dune. Tre gli habitat prioritari Natura 2000 che saranno rinaturalizzati: le dune "grigie" (presenti in Italia solo lungo il settore costiero nord-adriatico e dimora delle poche popolazioni rimaste al mondo di Stipa veneta), le pinete e le comunità a ginepro. La gestione sostenibile del litorale sarà garantita anche dopo la conclusione del progetto grazie a un regolamento che sarà elaborato con un percorso partecipato e approvato dalla giunta regionale. Alcuni bagni hanno già aderito e testeranno le indicazioni degli esperti già a partire da questa stagione turistica.

Valorizzare l'area golenale del Piave con la creazione della DARSENA SUL PIAVE

Obiettivo del progetto è stato quello della riqualificazione urbana della golenale del fiume Piave nella parte antistante Piazza Garibaldi.

E' una iniziativa nata dal B.I.M. (CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL BASSO PIAVE) attuata sull'area della golenale dal Fiume Piave dove è stato sviluppato un progetto intercomunale per la realizzazione di pontili per imbarcazioni, con la finalità di sviluppo della mobilità dolce e sostenibile, a favore di una maggiore fruizione di tutta l'asta fluviale del Piave, a beneficio di tutti i Comuni costituenti il Consorzio, intese a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni dei Comuni stessi.

Inoltre sono previsti anche altre attività a ricaduta ambientale che il Comune di Eraclea sta progettando per il 2018 :

- * sostituzione tipologia lampade (LED) in tre vie del capoluogo;
- * realizzazione di nuovi tratti di piste ciclabili (soprattutto Eraclea mare);
- * piantumazione di alberi nel bosco di Eraclea Mare sponsorizzata da IKEA tramite di Etifor (spin off della Università di Padova);
- * messa in sicurezza tramite sistema di videosorveglianza dei parchi con successivi interventi di mondata dei palchi degli alberi.

Adesione al CONTRATTO DI FIUME DEL FIUME PIAVE.

I contratti di fiume (CdF) sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale.

I soggetti aderenti al CdF definiscono un programma d'azione (PA) condiviso e si impegnano ad attuarlo attraverso la sottoscrizione di un accordo. Rientrano in questa definizione anche i contratti di lago, di costa, di acque di transizione, di foce e di falda, qualora gli strumenti sopra descritti vengano utilizzati ponendo l'attenzione a categorie di corpo idrico diverse dal fiume.

I contratti di fiume contribuiscono al perseguimento degli obiettivi delle normative in materia ambientale, con particolare riferimento alla direttiva 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque) , che prevede il raggiungimento del "buono stato" di qualità dei corpi idrici, alle relative direttive figlie, unitamente alla direttiva 2007/60/CE (direttiva alluvioni) , e alle direttive 42/93/CEE (direttiva Habitat) e 2008/56/CE (direttiva quadro sulla strategia marina) , in quanto utile strumento per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, l'utilizzo sostenibile dell'acqua, la protezione dell'ambiente e degli ecosistemi acquatici; la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità nonché per il coordinamento e la coerenza delle azioni e degli interventi previsti per l'attuazione delle suddette direttive. I contratti di fiume sono coerenti con le previsioni di piani e programmi già esistenti nel bacino idrografico di riferimento/sub-bacino e per il territorio oggetto del CdF e, qualora necessario, possono contribuire ad integrare e riorientare la pianificazione locale e a migliorare i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, in conformità con gli obiettivi delle normative ambientali di cui al punto precedente.

A livello nazionale i Contratti di Fiume sono inseriti nel collegato ambientale attualmente in discussione al senato come strumento di attuazione (d.lgs. n. 152/2006 T.U. ambiente), sono citati nella legge di stabilità e nel Decreto "Sblocca Italia".

Per quanto riguarda la Regione Veneto, essa ha aderito formalmente alla Carta Nazionale dei contratti di fiume, essa ha istituito una cabina di regia apposita con cui il CdF della Piave di relazione costantemente.

5 PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

5.1 ORGANIZZAZIONE

Ai sensi del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, l'Amministrazione Comunale esercita le funzioni d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dalla legge attraverso una componente istituzionale, rappresentata dal Consiglio Comunale e dalla Giunta, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, di uso degli strumenti e di controllo.

Lo Statuto è il documento che stabilisce i principi di organizzazione e funzionamento dell'ente, le forme di partecipazione popolare, l'articolazione del Comune, le modalità di accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, ed è consultabile e scaricabile dal sito web del Comune.

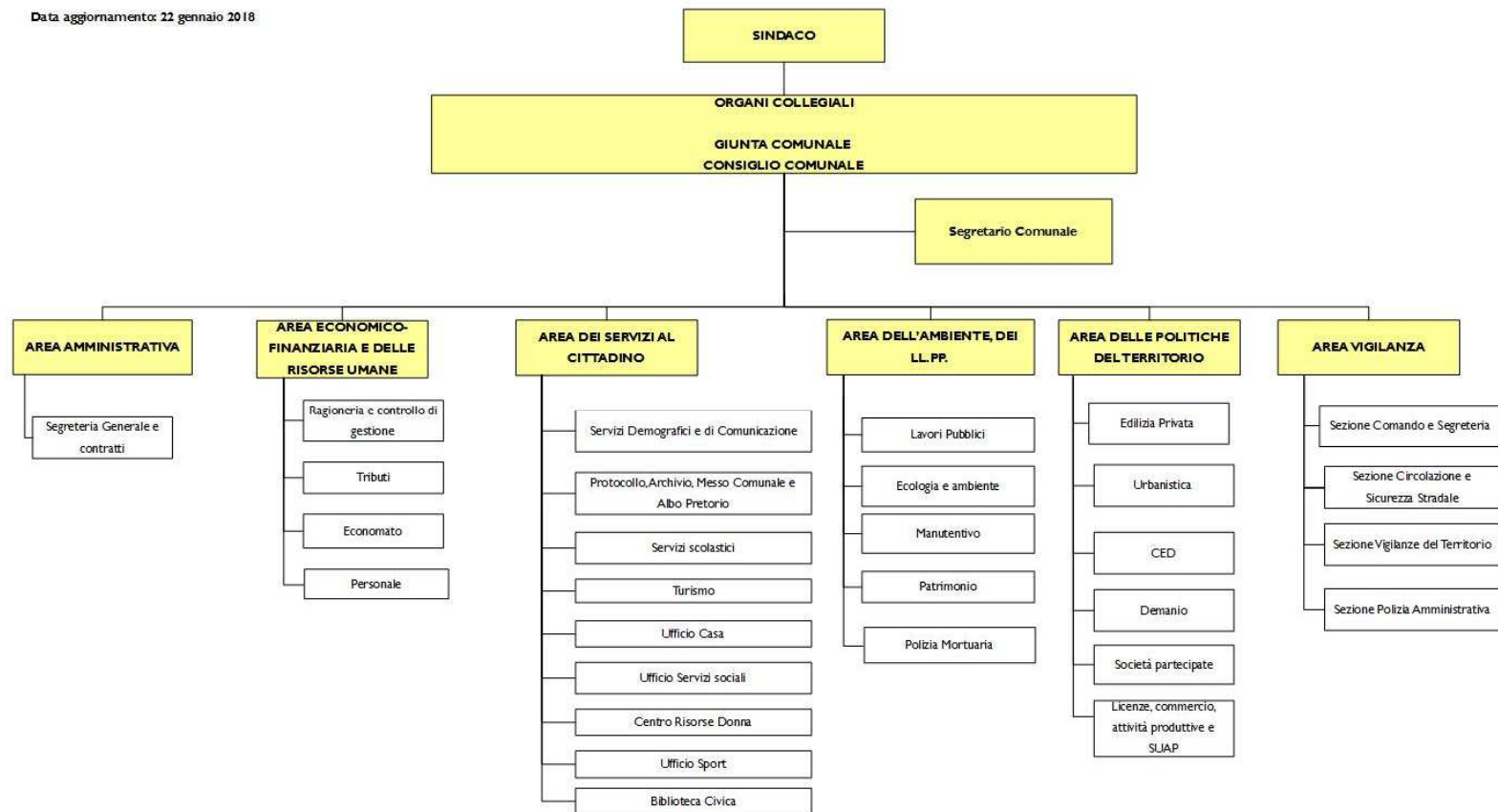
Con decreto nr 38 del 29/12/2017, venivano nominati i Responsabili d'Area e con il quale venivano attribuiti, ad ognuno di essi, i servizi di pertinenza. Con tale documento si prende atto di alcune modifiche relative sia al numero dei responsabili designati sia ai servizi a loro designati.

In virtù di ciò con decreto nr I del 18/01/2018, sono stati modificati anche i referenti del Sistema Gestione Ambientale interno all'ente.

Di seguito si riportano gli organigrammi nominale, funzionale e di sistema relativi alla struttura organizzativa dell'Amministrazione comunale aggiornata al 22/01/2018.



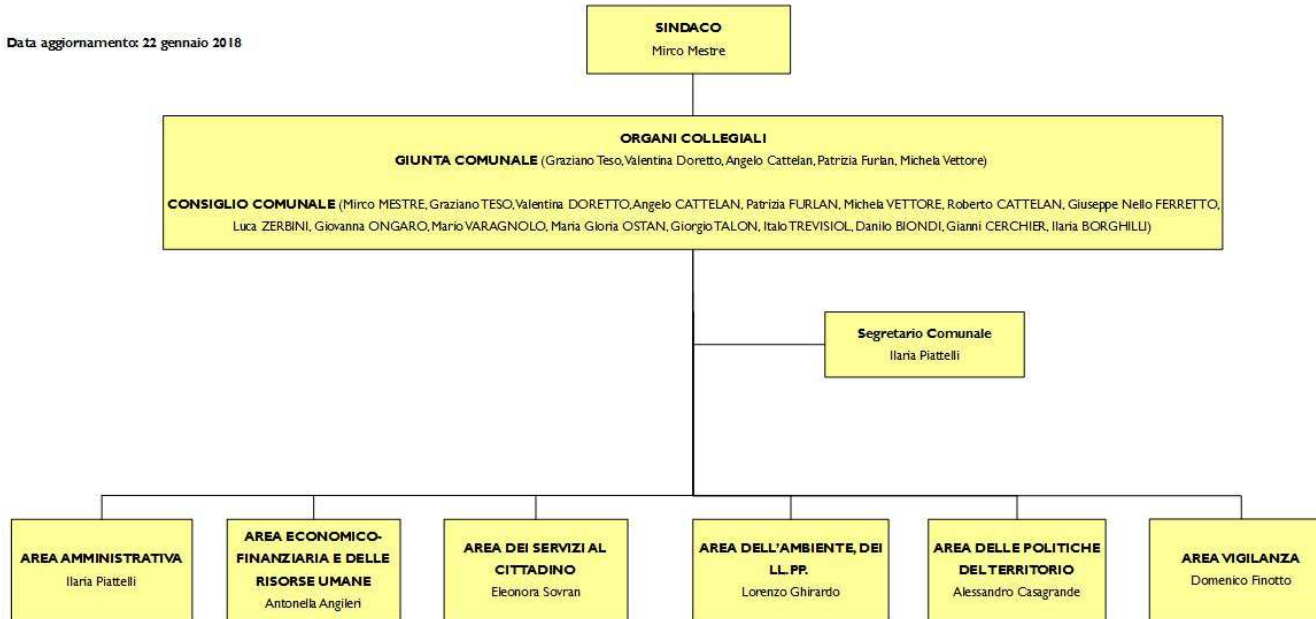
Data aggiornamento: 22 gennaio 2018



Per approvazione



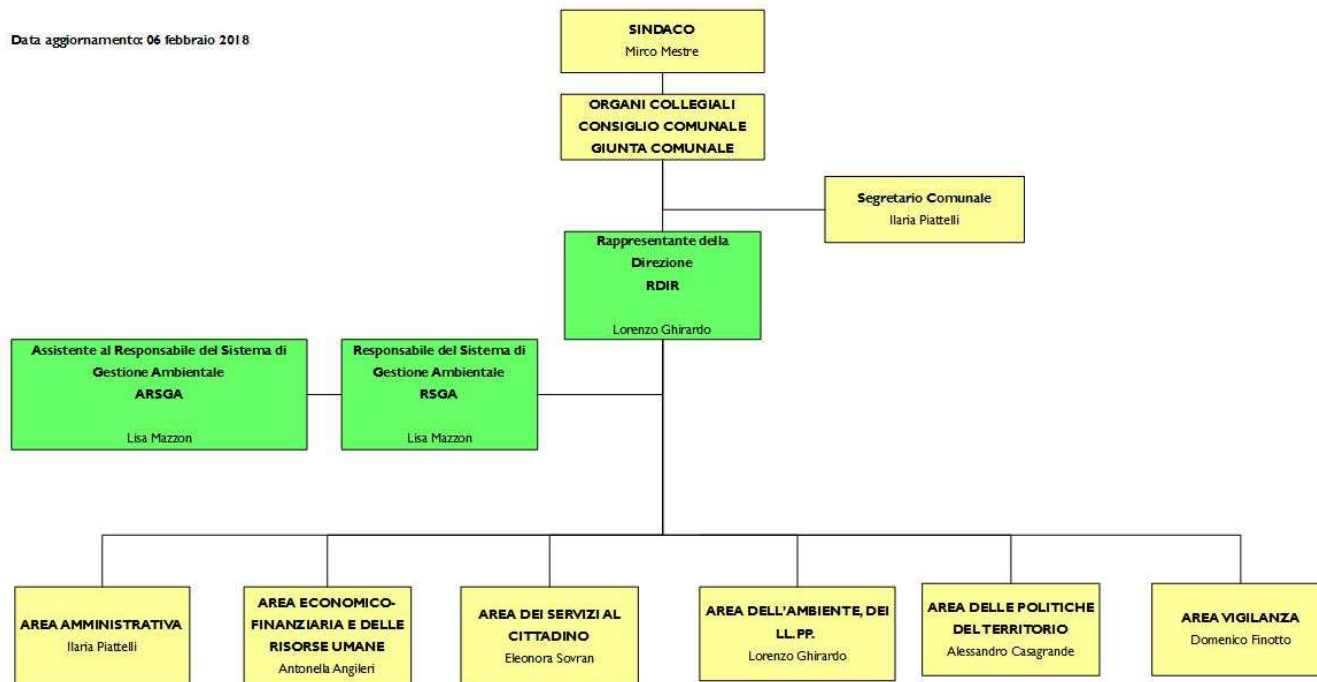
Data aggiornamento: 22 gennaio 2018



Per approvazione



Data aggiornamento: 06 febbraio 2018



Per approvazione

5.2 PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE

La conformità legislativa relativa alla Prevenzione Incendi degli stabili di proprietà del Comune di Eraclea è schematizzata in tabella seguente; presso nessuno stabile si è rilevata la presenza di manufatti contenenti amianto. Nella colonna “Descrizione”, si riportano tutti gli edifici di competenza, nel campo “Numero pratica/protocollo”, si riportano i riferimenti al numero di pratica, alla voce “Scadenza”, viene definita la data entro la quale deve essere rinnovato il Certificato di Prevenzione Incendi.

Descrizione	CPI o SCIA	Numero pratica/protocollo	Scadenza
Scuola Elementare Capoluogo "E. De Amicis"	Presente	P/41372	05/06/2022
Scuola Elementare Ponte Crepaldo "Fabio Filzi"	Presente	P/2926	14/05/2019
Scuola Elementare Torre di Fine "G. Marconi"	Presente	P/2923	06/06/2022
Scuola Elementare Stretti "Ancillotto"	Presente	P/54383	02/07/2021
Scuola Materna Capoluogo "Arcobaleno"	Presente	P/2919/2000	27/01/2023
Scuola Media Capoluogo "L. Da Vinci"	DGC n. 144 del 09.11.2017 "Aggiornamento del cronoprogramma ..."	P/2919	Cronoprogramma con fine lavori al 30.09.2018 Dgc. n. 144 del 09.11.2017
Ex Liceo San Luigi (solo per centrale termica)	Presente	P/46880	01/02/2021
Campo Sportivo (compresi spogliatoi) Ponte Crepaldo	Presente	P/50970	10/06/2022
Ex Fornace (Centro Estivo – Colonia)	Presente	P/18845	08/01/2023
Garage auto	Presente	P/16590	29/10/2020
Palasport	Presente	P/40657	26/02/2019
Campo sportivo (compresi spogliatoi) Capoluogo	Presente	P/38926	25/05/2022
Ecocentro	Presente	P/53274	05/06/2018 Rinnovo presentato ai vvff in data 29/01/2018
Scuola Materna Torre di Fine "Girotondo"	Non applicabile	-	-
Ca' Manetti (Sono presenti la biblioteca comunale e il distretto ULSS di Eraclea)	Non applicabile	-	-
Caserma Carabinieri	Non applicabile	-	-
Cimitero Capoluogo	Non applicabile	-	-
Cimitero Torre di Fine	Non applicabile	-	-
Municipio	Non applicabile	-	-
Sede Protezione civile	Non applicabile	-	-

Tabella 5.1 Tabella riassuntiva della conformità legislativa relativa alla presenza del Certificato di Prevenzione Incendi delle strutture di pertinenza comunale.

6 OBBLIGHI NORMATIVI

6.1 PRINCIPALE LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE

Aspetto Ambientale	Riferimento normativo	Argomento disciplinato
Radiazioni Elettromagnetiche	L. n. 36/2001, L. n. 239/2004	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.
Radiazioni Elettromagnetiche	D.P.C.M. 8 luglio 2003	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici e elettromagnetici.
Radiazioni Elettromagnetiche	D.M. 29 maggio 2008	Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti. Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica.
Gestione della risorsa idrica	D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.	Norme in materia ambientale.
Tutela delle acque	D.G.R.V. n. 107 del 5 novembre 2009 e ss.mm.ii.	Piano di Tutela delle Acque.
Valutazione, difesa, tutela, gestione degli aspetti ambientali. Principi dello sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio	D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.	Norme in materia ambientale.
Limiti produzione ed utilizzo amianto	L. n. 257/1992 e ss.mm.ii.	Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
Natura e biodiversità	Direttiva 92/43 CEE, D.P.R. n. 357/1997, D.P.R. n. 120/2003	Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
Natura e biodiversità	Direttiva 2009/147/CE, L. n. 96/2010	Conservazione degli uccelli selvatici.
Qualità dell'aria	P.R.T.R.A. approvato con deliberazione del C.R. n. 57/2004 (BUR 130 del 21/1220/04) D. Lgs. n. 155/2010	Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA).
Emissioni	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii	Norme in materia ambientale: Attuazione delle direttive CEE n. 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della L. 16 aprile 1987 n.183.
Risparmio energetico	D. Lgs. n. 192/2005, D. Lgs. n. 311/2006, D. Lgs. n. 102/2014	Certificazione energetica degli edifici (recepimento direttiva 2002/91/CE) ed efficienza energetica.
Gestione dell'energia e certificazione energetica	D. Lgs. n. 115/2008 e ss.mm.ii.	Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE.
Inquinamento luminoso	L. R. n. 17/2009	Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.
Norme generali: Autorizzazione Integrata Ambientale	D. Lgs. n. 46/2014 e ss.mm.ii.	Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.
Beni culturali e ambientali	D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.	Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Aspetto Ambientale	Riferimento normativo	Argomento disciplinato
PCB/PCT	L. n. 62 del 18 aprile 2005 e ss.mm.ii.	Smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili.
Interventi di prevenzione dall'inquinamento da gas radon in ambienti di vita	D.G.R.V. n. 79/2002	Attuazione della raccomandazione europea n. 143/1990: Interventi di prevenzione dall'inquinamento da gas radon in ambienti di vita.
Rifiuti: Gestione dei rifiuti urbani e assimilati	D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.	Norme in materia ambientale: Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggi.
Rifiuti: raccolta differenziata	L. R. n. 24/2002, L. R. n. 22/2004, D.G.R.V. n. 3918/2002, D.G.R.V. n. 908/2005, D.G.R.V. n. 1845/2005, D.G.R.V. n. 288/2014 (DM maggio 2016)	Certificazione della percentuale di RD ai fini del pagamento del tributo speciale per il deposito in discarica.
Costruzione, installazione, esercizio dei serbatoi interrati	L. R. n. 23/2003	Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti.
Suolo e sottosuolo	D. Lgs. n.152/2006, modificato dal D.Lgs. n. 4/2008	Norme in materia ambientale: Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs n. 22/1997 e successive modificazioni e integrazioni.
Incendi Boschivi	Comunicato 10/12/2008	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Cessazione dell'impegno dei comuni a fornire al MATTM i dati annuali sugli incendi boschivi comunali e urgenza della realizzazione del catasto delle aree percorse dal fuoco.
Norme generali: Valutazione di impatto ambientale Valutazione ambientale strategica Autorizzazione Ambientale Integrata	D. Lgs. n.152/2006, modificato dal D. Lgs. n. 4/2008	Norme in materia ambientale: Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma I, della L. 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA).
Gas fluorurati ad effetto serra	Regolamento UE 517/2014 (Abroga regolamento CE 842/2006)	Gas fluorurati ad effetto serra.
Prevenzione Incendi	D.P.R. I agosto 2011, n. 151 e ss.mm.ii.	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.
Certificazioni ambientali	REGOLAMENTO CE 1221/2009, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 DELLA COMMISSIONE del 28 agosto 2017	Regolamento che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni alla certificazione EMAS.

Tabella 6.1 Tabella riassuntiva della principale legislazione ambientale applicabile alle attività dell'Amministrazione Comunale.

7 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

7.2 IDENTIFICAZIONE ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI

Il Regolamento (CE) 1221/2009, modificato dal Regolamento (UE) 1505/2017- EMAS, prevede che l'analisi degli aspetti ambientali e dei possibili impatti ambientali di un'organizzazione sia rivolta da una parte alla identificazione e valutazione delle conseguenze derivanti dalla sua operatività (ovvero gli aspetti diretti), dall'altra all'esame delle attività che non sono da essa internamente controllate e gestite, ma sulle quali può esercitare influenza e controllo attraverso le relazioni con i suoi diversi interlocutori esterni (gli aspetti ambientali indiretti). In tabella seguente si riporta il prospetto riassuntivo degli aspetti ambientali dell'Amministrazione Comunale, sia in gestione diretta ed indiretta.

ATTIVITÀ - SERVIZIO COLLEGATO	GESTIONE DIRETTA (con propri dipendenti)	GESTIONE INDIRETTA (attività svolte da terzi in appalto)
Governo area verde pubblico	X	X (ditte esterne)
Gestione servizi cimiteriali	X	
Gestione rifiuti, raccolta differenziata, servizi di igiene ambientale, gestione Ecocentro		X (Alisea s.p.a.)
Governo aree a verde privato e sistemi naturali e concessioni demaniali	X	
Servizio idrico integrato: captazione, trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile		X (Asi s.p.a. ora Veritas s.p.a.)
Servizio idrico integrato: raccolta e smaltimento acque reflue urbane, servizio di depurazione		X (Asi s.p.a. ora Veritas s.p.a.)
Consumi energetici sul territorio / fornitura dell'energia		X (ditte esterne)
Gestione consumi energetici presso i fabbricati e parco mezzi	X	
Gestione consumi energetici impianti di pubblica illuminazione		X (ditte esterne)
Educazione ambientale	X	X (ditte esterne)
Controllo degli impatti legati ad attività di terzi: impianti di tele-radiocomunicazione, distribuzione energia elettrica e inquinamento acustico	X	X (ARPAV e Città Metropolitana)
Organizzazione del traffico tramite interventi infrastrutturali (manutenzione strade e segnaletica)	X	X (ditte esterne)
Gestione degli impatti da traffico veicolare e viabilità		X (Città Metropolitana)
Gestione del servizio scuolabus		X (ATVO)
Gestione dei trasporti pubblici (autobus, motonavi)		X (ATVO)
Gestione della viabilità ciclopedonale	X	

ATTIVITÀ - SERVIZIO COLLEGATO	GESTIONE DIRETTA (con propri dipendenti)	GESTIONE INDIRETTA (attività svolte da terzi in appalto)
Pianificazione dello sviluppo urbano sostenibile-riduzione e/o compensazione impatti ambientali di opere pubbliche	X	
Miglioramento della qualità dell'ambiente (in termini ambientali, infrastrutturali e storico – culturali)	X	X (ditte esterne)
Gestione delle emergenze ambientali da calamità naturali	X	X (Protezione Civile, Vv.Ff.)
Sgombero neve e spargimento sale	X	X (ditte esterne)
Rilascio autorizzazione allo scarico in fognatura e sul suolo	X (per acque meteoriche e scarichi civili in corpo idrico superficiale)	X (Città Metropolitana limitatamente agli scarichi superficiali per attività produttive) X (Asi s.p.a. ora Veritas s.p.a.)
Gestione della pianificazione territoriale (Piani, Regolamenti, Delibere comunali ecc.)	X	X (Piani urbanistici di iniziativa privata da progettisti esterni)
Gestione infrastrutture pubbliche (manutenzione ordinaria/straordinaria: fabbricati comunali)	X	X (ditte esterne)
Controllo degli impatti legati ad attività di terzi: attività produttive	X	X (ARPAV o ULSS)
Controllo degli impatti legati ad attività di terzi: attività agricole e zootecniche	X	X (Città Metropolitana)
Controllo degli impatti legati ad attività di terzi: turismo e servizi	X	X (Città Metropolitana)
Comunicazione e processi di partecipazione pubblica	X	
Gestione dei dati ambientali e controllo del territorio	X	
Attività di disinfestazione e derattizzazione		X (ULSS – ditta esterna per servizio di derattizzazione - disinfestazione)
Gestione parco mezzi comunale	X	
Attività di pulitura arenili		X (Alisea s.p.a.)

Tabella 7.1 Tabella riassuntiva della gestione diretta ed indiretta degli aspetti ambientali dell'Amministrazione Comunale.

Di seguito vengono descritti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti in condizioni normali di esercizio delle attività. Inoltre, sono stati identificati e descritti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti dell'Amministrazione Comunale in condizioni anomale di emergenza.

7.3 DESCRIZIONE DI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI IN CONDIZIONI NORMALI

L'art. 2 comma 594, della Legge n. 244 del 24/12/2007, prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi;
- c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

inoltre, il comma 598 prevede che il piano in oggetto sia reso pubblico con le modalità previste dall'art. 11 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale di cui al D. Lgs. n. 82/2005.

Questo fa sì che questo ente, grazie al continuo monitoraggio dei propri consumi possa mettere in atto azioni congrue al perseguimento del miglioramento dell'utilizzo delle risorse.

Il complesso delle azioni attuate e dei miglioramenti raggiunti, servirà oltre al costante aggiornamento della dichiarazione ambientale anche per il Paes (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) e per i progetti ad esso paralleli come Amica-E coordinato dalla Città Metropolitana di Venezia e finanziato dalla Banca Europea.

7.3.1 PRODUZIONE DI RIFIUTI

La produzione di rifiuti si riferisce alle attività di tipo amministrativo svolte all'interno degli edifici di pertinenza comunale; detti rifiuti non risultano trascurabili in quanto rientrano nel calcolo delle produzioni complessive del Comune venendo comunque gestiti secondo la normativa vigente. La dismissione degli arredi presenti all'interno delle strutture comunali avviene tramite la comunicazione del responsabile del servizio a cui è assegnato il bene che adotta un provvedimento (determinazione) nel quale indica la dismissione del bene e il successivo conferimento all' ecocentro. Per quello che concerne la dismissione delle attrezzature elettroniche dell'ente, il procedimento ha inizio con la comunicazione del Responsabile dell'informatizzazione che adotta una determina nella quale si dà atto a dismettere il bene ai fini dell'inventario e a seguito di conferirlo presso l'ecocentro. Nella Sede Comunale sono collocati dei contenitori in cui vengono raccolte le cartucce esauste delle stampanti, dei fotocopiatori, dei plotter, delle stampanti ink-jet ed i nastri delle stampanti ad aghi che vengono asportate da apposita ditta e consegnate presso l'apposito centro.

7.3.4 CONSUMO RISORSA IDRICA

L'andamento dei consumi delle strutture comunali che fino al 2015 risultava in calo, nella successione degli anni, nel 2016 registra un forte aumento dei valori. Tale incongruenza è senza dubbio il frutto di una differente quantificazione delle utenze oggetto di riferimento nella determinazione del risultato finale.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Consumi complessivi acqua potabile delle strutture comunali [m ³]	44.909	47.522	23.484	10.027	6.145	4.608	13.569	14.598
Consumi Acqua Potabile complessivi/numero dipendenti + utenti scolastici Comune [m ³ /persona]	33	37	18	8	5	4	12	13

Tabella 7.2 Dati relativi al consumo di risorsa idrica delle strutture di pertinenza comunale riferiti al periodo 2010 – 2017. Fonte: Veritas (ex ASI).

7.3.5 CONSUMI ENERGETICI

Dal 2010, il Comune ha acquisito una modalità di monitoraggio e quantificazione del consumo elettrico puntuale, espresso in kWh, per ogni utenza relativa agli edifici di pertinenza.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Consumi energetici complessivi delle infrastrutture di pertinenza comunale [kWh]	1.566.523	1.831.614	1.812.876	1.626.939	1.453.050	1.505.031	1.472.653,14	1.220.476,40

Tabella 7.3 Dati relativi al consumo di energia riferiti al periodo 2010 – 2017. Fonte: Report gestore servizio.

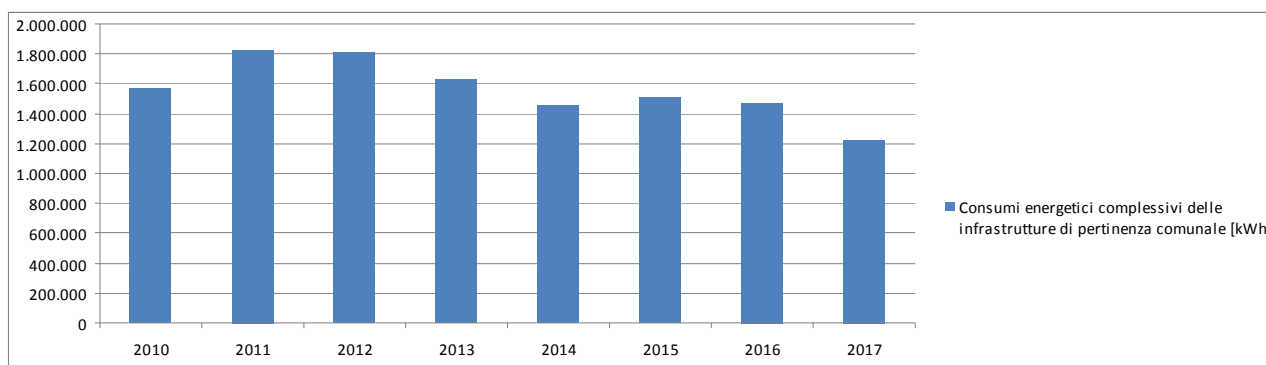


Figura 7.1 Andamento dati relativi al consumo di energia (espresso in kWh) riferiti al periodo 2010 – 2017.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Consumi energetici complessivi relativi agli edifici comunali [kWh]	310.473	566.467	558.969	465.908	444.237	302.703	463.686	355.134
Consumi energetici normalizzati [kWh/m ² lordo]	13,64	24,89	24,56	20,47	19,52	13,30	20,37	15,60

Tabella 7.4 Dati relativi al consumo di energia (assoluto e normalizzato alla superficie lorda degli edifici) delle sole strutture comunali riferiti al periodo 2010 – 2017. Fonte: Report gestore servizio.

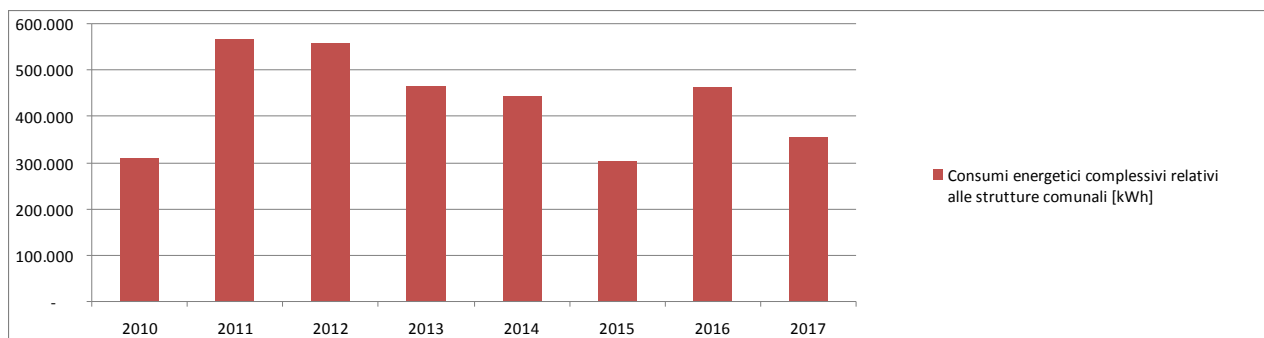


Figura 7.2 Andamento dati relativi al consumo di energia assoluto (espresso in kWh) delle sole strutture comunali riferiti al periodo 2010 – 2017.

I consumi hanno visto una variazione nell'andamento a seguito della variazione della gestione dei consumi energetici, dell'acquisizione di alcune nuove soluzioni e di linee di illuminazione presenti nelle nuove lottizzazioni.

La gestione delle centrali termiche degli edifici di pertinenza comunale è affidata a società qualificate, che provvedono ad effettuare le verifiche sugli impianti termici. Pur non evidenziando differenze sostanziali, l'andamento dei consumi evidenzia che sono leggermente diminuiti, ma che si mantengono poco sopra i 460.000 kWh, ad eccezione dell'anno 2015 anno che ha fatto registrare i minori consumi. Un anno anomalo perché, essendo stato molto piovoso, ha portato alla diminuzione dell'utilizzo dei sistemi di climatizzazione estiva.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Consumo gas naturale	293,48	169,45	240,35	246,05	281,25	235,76	372,2	266,2
Consumo gasolio (per autotrazione)	-	14,16	11,85	10,8	17,68	12,13	11,69	10,9
Consumo benzina (per autotrazione)	-	3,54	4,18	4,32	4,13	3,22	3,67	3,52
Consumo GPL (per autotrazione)	-	-	0,46	0,84	0,31	0,22	0,14	0,12
Consumo elettrico solo edifici comunali	58,06	105,93	104,53	87,12	83,07	56,61	86,71	66,41
Consumi elettrici illuminazione pubblica	234,88	236,58	234,48	217,11	188,65	224,83	185,93	159,63
Totale annuo [TEP]	912,86	872,17	934,86	870,48	846,81	814,21	935,72	506,78

Tabella 7.5 Dati relativi al consumo di energia (espresso in TEP) per tipologia di combustibile delle infrastrutture comunali riferiti al periodo 2010 – 2017. Fonte: Report gestore servizio.

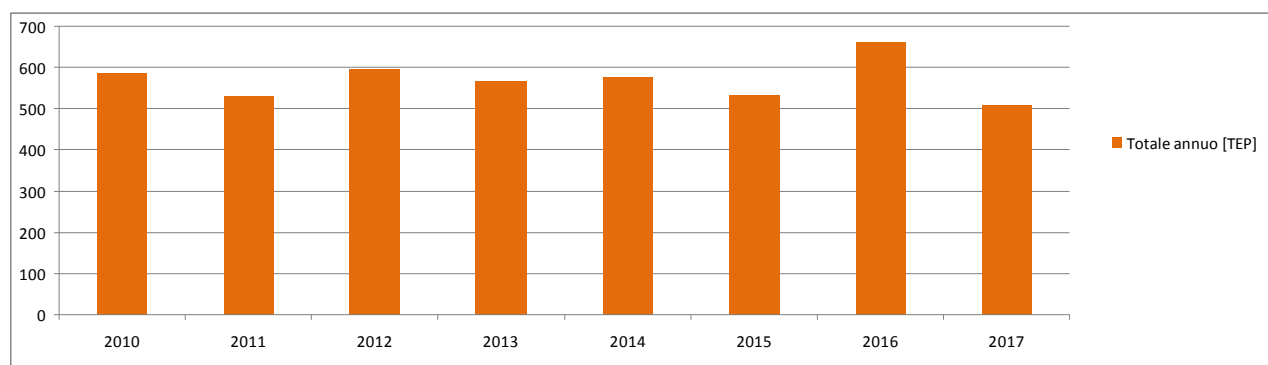


Figura 7.3 Andamento dati consumo di energia (assoluto totale, espresso in TEP) delle sole strutture comunali riferiti al periodo 2010 – 2017.

Inoltre, è possibile valutare l'andamento dei consumi energetici espressi in Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP), suddivisi per comparto di riferimento. TEP, per l'appunto, è l'acronimo di Tonnellate Equivalenti di Petrolio, un'unità di misura dell'energia che indica la quantità di energia liberata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo, utilizzata per poter paragonare tra loro quantità di energia diverse, come quelle che si ottengono dal petrolio, dal carbone, dal gas metano, dalla caduta o dal movimento dell'acqua (idroelettrico), dal vento, dalla radiazione del sole, ecc... Come si può osservare l'andamento dei valori complessivi risulta altalenante ma sostanzialmente in linea con gli anni; infatti al di là del 2016 e del 2012 anni in cui si sono registrati i consumi più elevati, nelle rimanenti registrazioni i valori sono molto simili anzi leggermente in diminuzione. In ottica di prospettiva per l'anno 2017, si valuta un sostanziale mantenimento dei valori nell'intervallo complessivo dell'indicatore, talvolta leggermente falsato dal periodo di fatturazione determinato dagli eventuali conguagli.

7.3.6 CONSUMI DI COMBUSTIBILE

GAS NATURALE

L'andamento dei consumi delle strutture comunali è risultato altalenante durante il periodo di riferimento. Il consumo di gas naturale registra un aumento dal minimo del 2011, quest'ultimo dovuto alla sostituzione e all'ammodernamento degli impianti a servizio di alcune strutture ed alla continua gestione in ottica di efficienza energetica. In prospettiva annuale, il dato registrato è variabile a causa dei differenti regimi dell'inverno, talvolta leggermente falsato dal periodo di fatturazione determinato dagli eventuali conguagli.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Consumi di gas naturale [m ³]	357.901	206.642	293.116	300.059	342.985	287.515	453.906	324.630

Tabella 7.6 Dati relativi al consumo di gas naturale (espressi in m³) riferiti al periodo 2010 – 2017. Fonte: consuntivo comunale.

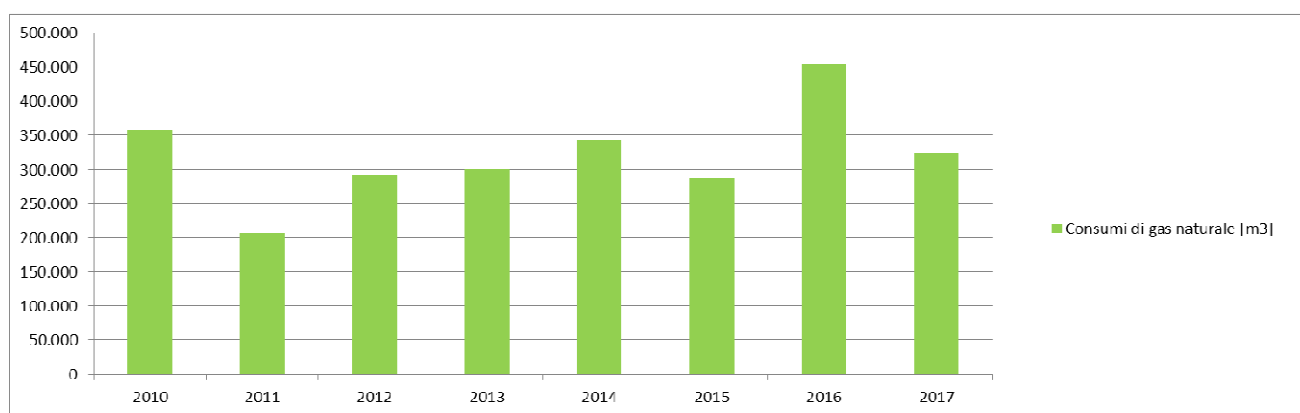


Figura 7.4 Andamento dati consumo di gas naturale (espressi in m³) riferiti al periodo 2010 – 2017.

CARBURANTI

Il monitoraggio degli indicatori relativi all'utilizzo di combustibili (benzina e gasolio) presso le infrastrutture pertinenti all'Amministrazione Comunale ha avuto inizio a partire dal 01/01/2011; per quanto riguarda, invece, il consumo di GPL relativo ai due automezzi di cui si serve il Comune, tale attività ha avuto inizio dal 01/01/2012.

		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Consumi automezzi carburanti [litri]	Benzina	4.019	4.742	4.896	4.679	3.654	4.166	3.996
	Gasolio	15.740	13.176	12.006	19.652	13.481	12.998	12.117
	GPL	-	746	1.355	495	351	220	200
Totale annuo carburanti [litri]	-	19.759	18.664	18.257	24.826	17.486	17.384	16.313

Tabella 7.7 Dati relativi al consumo di combustibili (espressi in litri) riferiti al periodo 2011 – 2017. Fonte: Ufficio Economato.

7.3.7 GESTIONE SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA

Tutti gli scarichi degli edifici di proprietà del Comune di Eraclea sono di tipo civile e convogliano alla rete fognaria esistente.

7.3.8 EMISSIONE PARCO MEZZI

Il parco macchine del Comune consta di 13 mezzi sottoposti a regolare verifica dei gas di scarico per mezzo dell'ottenimento del bollino blu dopo il IV anno di immatricolazione. Due dei 13 veicoli sono alimentati a GPL.

7.3.9 EMISSIONI DA IMPIANTI TERMICI

Gli impianti termici sono al servizio di plessi scolastici, impianti sportivi e uffici dell'amministrazione comunale. Tutti gli impianti sono regolarmente sottoposti a manutenzione con periodiche verifiche dei fumi e dei rendimenti. Tutta la documentazione inerente a quest'aspetto è archiviata presso il Comune.

7.3.10 EMISSIONI FUGGITIVE DERIVANTI DA IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO

Gli impianti di condizionamento installati nelle strutture comunali sono sottoposti alle verifiche di legge periodiche per la ricerca di eventuali fughe; per detti impianti sono effettuate verifiche periodiche per la ricerca di eventuali fughe. Tutta la documentazione inerente a quest'aspetto è archiviata presso il Comune.

7.3.11 GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Dal 2010, il Comune ha acquisito una modalità di monitoraggio e quantificazione del consumo elettrico puntuale, espresso in kWh, per ogni utenza relativa agli edifici di pertinenza. Gli impianti di illuminazione artificiale devono emettere verso il cielo al massimo il 3% del flusso totale dalla loro sorgente. Nel territorio comunale non risultano presenti osservatori astronomici.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Consumi elettrici illuminazione pubblica [kWh]	1.256.050	1.265.147	1.253.907	1.161.031	1.008.813	1.202.328	994.261	853.624
Consumi medio per punto luce [kWh/punto luce]	509,8	430,0	426,2	394,6	342,9	402,8	304,8	263,50

Tabella 7.8 Dati relativi al consumo (assoluto, espresso in kWh, e normalizzato, espresso in kWh/punto luce) di energia elettrica per l'illuminazione comunale riferiti al periodo 2010 – 2017. Fonte: Report Gestore - Ufficio Ecologia.

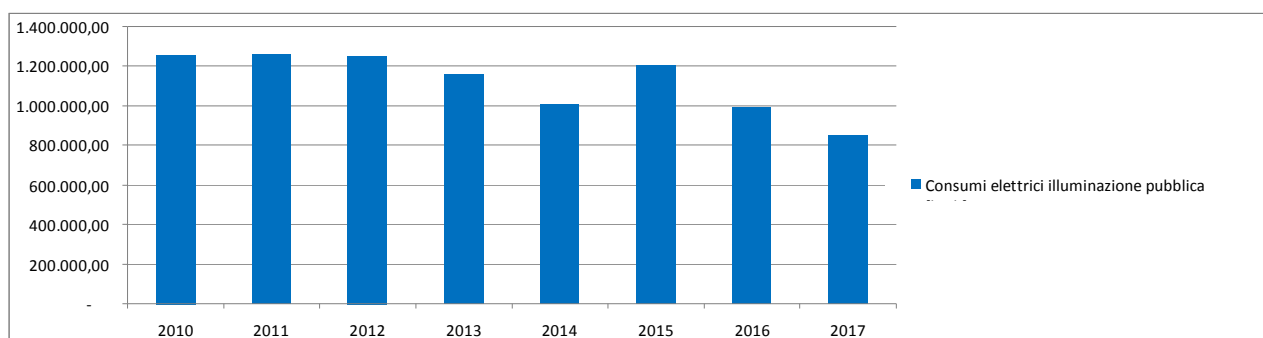


Figura 7.5 Andamento dati al consumo assoluto di energia elettrica (espressa in kWh) per l'illuminazione comunale riferiti al periodo 2010 – 2017.

L'andamento dei consumi per l'illuminazione mostra un sostanziale equilibrio tra gli anni 2010 e 2012 con un andamento in diminuzione tra il 2013 e il 2014, supportato da un processo di ottimizzazione e di gestione oculata del sistema, a conferma dell'efficienza delle nuove installazioni. Nel 2015 il valore anche a seguito di nuove lottizzazioni aumenta rispetto al trend degli anni precedenti per poi tornare nel 2016 sostanzialmente in linea con il 2014. Tale risultato è dovuto principalmente alla realizzazione di interventi di miglioramento su parte delle strutture relative all'illuminazione pubblica che ha portato a dei risparmi sul consumo complessivo finale.

In attuazione della Politica Ambientale, a partire dal 2016, sono state attuate azioni atte all'efficientamento energetico della pubblica illuminazione, pianificando una graduale sostituzione dei corpi illuminanti passando alla tecnologia a LED. Queste opere di ammodernamento fa sì che si possano registrare a distanza di pochi anni dall'installazione dei nuovi corpi illuminanti, una sensibile diminuzione dei consumi in kWh.

		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Consumi energetici complessivi delle infrastrutture di pertinenza comunale [kWh]	report gestore servizio	1.566.523	1.831.614	1.812.876	1.626.939	1.453.050	1.505.031	1.472.653	1.220.476
Variazione percentuale [%]			16,90%	-1,00%	-10,30%	-10,70%	3,60%	-2,20%	-17,10%
consumo elettrico solo edifici comunali [kWh]	UFFICIO ECOLOGIA	310.473	566.467	558.969	465.908	444.237	302.703	463.686	355.134
Variazione percentuale [%]			82,50%	-1,30%	-16,60%	-4,70%	-31,90%	53,20%	-23,40%
Consumi elettrici illuminazione pubblica [kWh]	UFFICIO ECOLOGIA	1.256.050	1.265.147	1.253.907	1.161.031	1.008.813	1.202.328	994.261	853.624
Variazione percentuale [%]			0,70%	-0,90%	-7,40%	-13,10%	19,20%	-17,30%	-14,10%

Tabella 7.8.1 Dati relativi alla variazione percentuale di miglioramento relativamente al consumo di energia elettrica per l'illuminazione comunale riferiti al periodo 2010 – 2017. Fonte: Report Gestore - Ufficio Ecologia.

7.3.12 GESTIONE PREVENZIONE INCENDI

L'Amministrazione Comunale attua il monitoraggio relativo agli adempimenti in merito alla gestione del rischio incendio presso le infrastrutture di propria competenza, tenendo sotto controllo tutte le scadenze relative ai titoli abilitativi (Certificato di Prevenzione Incendi – CPI).

7.3.13 GESTIONE AMIANTO

Non si riscontra la presenza di tale materiale in nessuna delle strutture di pertinenza comunale.

7.4 DESCRIZIONE DI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI IN CONDIZIONI NORMALI

7.4.1 GESTIONE RIFIUTI, GESTIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI, GOVERNO DELLE AREE A VERDE PUBBLICO

Il gestore del servizio di raccolta, trasporto e trattamento rifiuti è ALISEA S.p.A. (posizione n. 30174/2010 – iscrizione all'Albo Gestori Ambientali n. VEI18, categorie: IB, 4F, 5F). Per quanto riguarda l'elaborazione del dato relativo alla percentuale di raccolta differenziata, confrontando il dato ottenuto da fonte MUD (Dichiarazione Annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti) e il dato pubblicato dall'Osservatorio Regionale dei Rifiuti, risulta uno scostamento di pochi punti percentuali per gli anni di riferimento. Questo è imputabile al fatto che vengono effettuate delle aggregazioni per il conteggio totale di alcuni codici CER. A supporto del nuovo sistema di raccolta era stata applicata, negli anni scorsi, la TARES, la Tariffa di Igiene Ambientale ed i Servizi (definita dal Regolamento per la disciplina del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi - TARES Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 29/04/2013). Dal 1 gennaio 2014 è stata applicata la TARI (Tariffa Rifiuti approvata con Regolamento comunale per l'istituzione e disciplina dell'Imposta Unica Comunale - componente rifiuti TARI, con approvazione Delibera n. 4 del 2 aprile 2014 e successive modifiche).

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Produzione totale annua di rifiuti [kg]	8.131.737	7.398.794	7.357.183	7.255.491	7.260.025	7.219.685	7.071.447	7.146.472
Produzione RSU pro capite (abitanti equivalenti) [kg/anno/pro capite]	542,53	567,60	516,67	527,20	524,57	521,74	524,68	527,67*
Percentuale della raccolta differenziata comunale	66,45%	67,03%	68,12%	68,32%	RDE DGR 288/14 65,59%	RD DGR 288/14 67,46%	RDE DGR 288/14 64,73%	RDE DGR 288/14 – Dato non disponibile alla data di redazione della D.A.**
					RD DGR 3918/02 67,41%		RD DGR 3918/02 70,89%	RD DGR 3918/02 69,46%
								DM 26/05/2016 71,38%

Tabella 7.9 Dati relativi alla produzione di rifiuti all'interno del territorio comunale riferiti al periodo 2010 – 2017. Fonte: ALISEA.

* Il dato in questione deriva dall'utilizzo del numero delle presenze turistiche indicato al punto 3.8 della presente dichiarazione, il quale, come da comunicazione pervenuta dall'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) - ufficio statistica della Regione Veneto in data 22.03.2018 al prot. n. 7570, non sarà disponibile sino al mese di aprile 2018. Sarà cura dell'RSGA provvedere all'inserimento del dato in questione quando lo stesso sarà disponibile e a riportarlo nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

Ciò nonostante, al fine di dare un'indicazione sommaria dell'andamento della produzione dell'RSU pro capite, si è deciso di prendere come dato di riferimento la media del triennio precedente, pari a 523,67 kg/anno/pro capite.

** Il dato in questione, prima di essere reso noto e comunicato agli enti che ne fanno richiesta, deve essere accreditato dal parte degli impianti che detengono la tipologia di rifiuto. Come da comunicazione pervenuta dall'Ufficio Area Servizi di Alisea Spa, in data 22.02.2018 al prot. n. 4938, il dato sarà a noi comunicato non appena disponibile. Sarà cura dell'RSGA provvedere all'inserimento del dato in questione quando lo stesso sarà disponibile e a riportarlo nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

Nella medesima comunicazione, l'Ufficio Area Servizi di Alisea Spa, riferisce in merito alla metodologia di calcolo della % di raccolta dei rifiuti, riferendo che "nell'elaborazione del dato viene riportato quanto indicato dalla Regione Veneto per evidenziare la percentuale rispetto al problema legato all'ecotassa. Tale metodo non è stato modificato negli anni al fine di diffondere uno storico confrontabile. Alisea spa sottolinea che al momento utilizza questo metodo."

Per il 2014, 2016 ed il 2017, si specifica che il doppio dato viene riportato in virtù di due differenti metodologie di calcolo suggerite da altrettante Delibere di Giunta Regionale, al fine della quantificazione dell'ecotassa. Questa è la metodologia di calcolo applicata dal gestore del servizio al fine di diffondere negli anni uno storico confrontabile.

Si dà evidenza che con decreto ministeriale del 26/05/2016, sono stati definiti i criteri di calcolo della produzione dei rifiuti e delle percentuali di raccolta differenziata applicate dai dati 2016, i quali si basano su dati aggregati lievemente diversi dal metodo regionale in termini di CER.

Si riportano di seguito formule e dati relativi al Dm 26/05/2016.

$$RU[t] = (\sum_i RD_i) + Ru_{nd} + I$$

dove RU : Rifiuto Urbano;
RD_i : Rifiuto raccolta differenziata;
RU_{nd} : Rifiuto Urbano indifferenziato
I : Ingombranti a smaltimento

$$RD [\%] = \frac{\sum_i RD_i [t]}{RU[t]} \times 100$$

	2016	2017
RU [t]	7.297,339	7.387,465
$\Sigma_i RD_i$ [t]	5.081,423	5.273,508
RD [%]	70,00%	71,38%

Tabella 7.9.I Dati relativi alla produzione di rifiuti urbani e della percentuale di raccolta differenziale applicando il Dm 26/05/2016.
Fonte: Ufficio Ecologia.

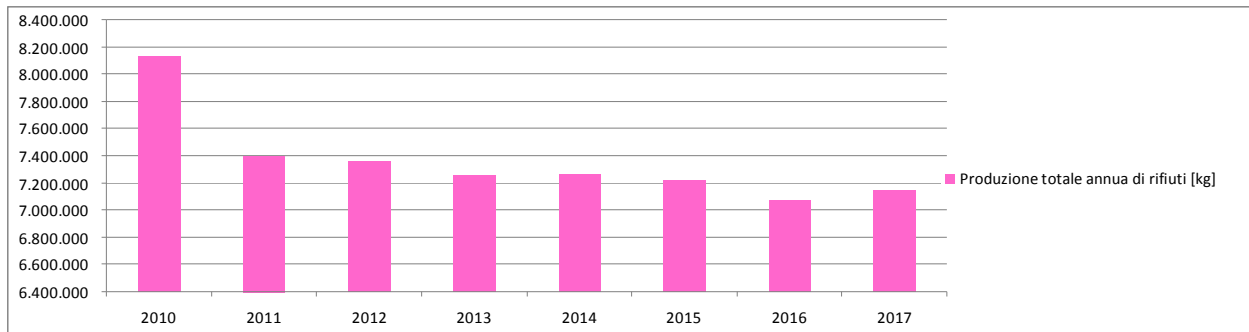


Figura 7.6 Andamento dati relativi alla produzione di rifiuti (espressi in kg) all'interno del territorio comunale riferiti al periodo 2010 – 2017.

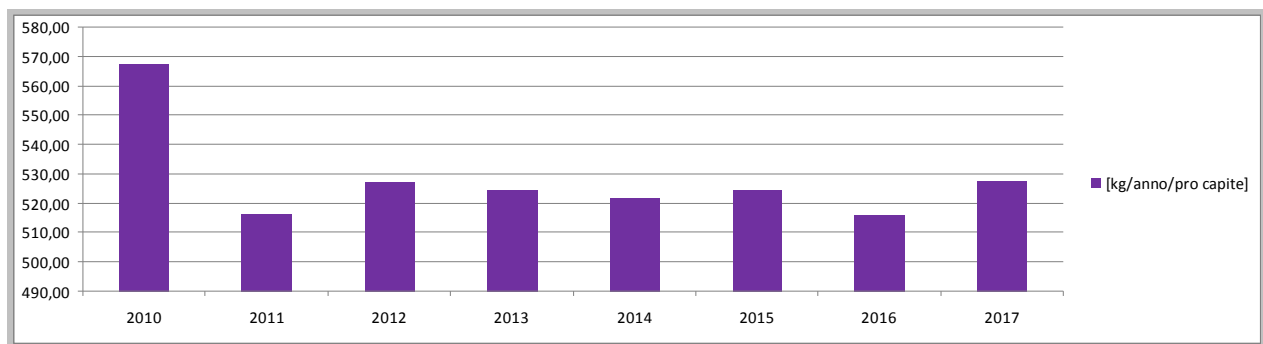


Figura 7.7 Andamento dati relativi alla produzione di RSU pro capite (espresso in kg/anno/pro capite) all'interno del territorio comunale riferiti al periodo 2010 – 2017.

* La rappresentazione grafica di cui in figura 7.7 per l'anno 2017, deriva dall'utilizzo del numero delle presenze turistiche indicato al punto 3.8 della presente dichiarazione, il quale, come da comunicazione pervenuta dall'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) - ufficio statistica della Regione Veneto in data 22.03.2018 al prot. n. 7570, non sarà disponibile sino al mese di aprile 2018. Sarà cura dell'RSGA provvedere all'inserimento del dato in questione quando lo stesso sarà disponibile e a riportarlo nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

Ciò nonostante, al fine di dare un'indicazione sommaria dell'andamento della produzione dell'RSU pro capite, si è deciso di prendere come dato di riferimento la media del triennio precedente, pari a 523,67 kg/anno/pro capite.

Il grande afflusso di turisti che si registra nelle località balneari incide negativamente sul consumo di risorse del territorio comunale e sulla produzione di rifiuti, con il valore annuo calcolato per abitante equivalente che risulta di poco superiore al dato medio della Regione Veneto nonché delle Città di Venezia e di Treviso (uno dei comuni più virtuosi). Mentre se viene analizzato il dato mensile di produzione procapite di rifiuti urbani e differenziati si può tranquillamente osservare che nei mesi invernali (es gennaio), con presenza dei soli residenti, la produzione dei rifiuti è al di sotto dei valori presi come riferimento, dato che aumenta nel periodo estivo (es luglio) dove si registra un valore di produzione procapite di rifiuti superiore.

Dati Raccolta Rifiuti Differenziati e Urbani		2014	2015	2016
Raccolta Differenziata procapite	Regione Veneto	307,40	306,68	354,94
kg/anno	Città di Treviso	333,54	351,57	402,09
	Città di Venezia	318,84	332,35	362,45
	Città di Eraclea	362,75	390,86	420,39
Raccolta Urbano Totale procapite	Regione Veneto	454,67	445,78	486,85
kg/anno	Città di Treviso	474,77	423,83	461,54
	Città di Venezia	611,04	611,89	636,11
	Città di Eraclea	560,39	562,17	594,63

Tabella 7.9.1 Confronto dati relativi alla produzione annuale di RD, RU (espresso in kg/anno/pro capite) all'interno del territorio comunale con quelli regionali e delle Città di Treviso e Venezia, riferiti al periodo 2014 – 2016. Fonte : ISPRA – Catasto rifiuti.

Dati Raccolta Rifiuti Differenziati e Urbani		2014	2015	2016
Raccolta Differenziata procapite	Regione Veneto	25,62	25,56	29,58
kg/mese	Città di Treviso	27,80	29,30	33,51
	Città di Venezia	26,57	27,70	30,20
	Città di Eraclea	30,23	32,57	35,03
	Gennaio	19,68	22,53	18,13
	Luglio	41,18	44,15	40,19
Raccolta Urbano procapite	Regione Veneto	37,89	37,15	40,57
kg/mese	Città di Treviso	39,56	35,32	38,46
	Città di Venezia	50,92	50,99	53,01
	Città di Eraclea	46,70	46,85	49,55
	Gennaio	31,28	32,09	34,05
	Luglio	65,26	62,81	64,38

Tabella 7.9.2 Confronto dati relativi alla produzione mensile di RD, RU (espresso in kg/anno/pro capite) all'interno del territorio comunale con quelli regionali e delle Città di Treviso e Venezia, riferiti al periodo 2014 – 2016. Fonte : ISPRA – Catasto rifiuti.

La costante crescita della percentuale di raccolta differenziata pro capite (kg RD/anno/pro capite) nel Comune di Eraclea è principalmente dovuta al fatto che, dal 2005, è stato attivato il servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti urbani. Questa modalità di raccolta dei rifiuti ha portato una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini sulla tipologia di rifiuti prodotti a livello familiare e sulla loro differenziazione. In prospettiva annuale, il risultato derivante dalla valutazione della produzione di RD pro capite dimostra attenzione e sensibilità da parte della cittadinanza durante il periodo ordinario, in cui non sono presenti i turisti. Ulteriori valutazioni sullo stato dell'indicatore verranno fatte successivamente, anche se l'andamento negli anni ha dimostrato un costante e graduale decremento della quantità totale. La collaborazione tra il soggetto affidatario del servizio di Igiene Ambientale (ALISEA di Jesolo) e il Comune di Eraclea ha sortito notevoli risultati anche dal punto di vista della comunicazione: infatti, sono state rese fruibili delle guide a supporto dei cittadini e dei turisti e campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono e l'attività di differenziazione (ad esempio il RICICLABOLARIO). Per gestire il problema degli abbandoni di rifiuti, molto frequenti durante la stagione estiva, il Comune ha redatto una procedura di controllo operativo per la loro rimozione e relativo smaltimento.

Percentuale di Raccolta di Rifiuti Differenziati			
	2014	2015	2016
Italia	45,20%	47,49%	52,54%
Nord Italia	56,66%	58,63%	64,24%
Regione Veneto	67,61%	68,80%	72,91%
Provincia Venezia	61,53%	63,26%	65,24%
Eraclea	64,73%	69,53%	70,70%
Caorle	42,95%	44,69%	34,44%

Cavallino - Treporti	69,10%	71,54%	72,82%
Jesolo	40,85%	45,68%	47,46%
San Michele al Tagliamento	52,62%	52,21%	58,97%

Tabella 7.9.3 Confronto dati relativi alla percentuale di raccolta di rifiuti differenziati all'interno del territorio comunale con quelli dell'Italia, Nord Italia, Regione Veneto, Provincia di Venezia e vari comuni balneari, riferiti al periodo 2014 – 2016. Fonte : ISPRA – Catasto rifiuti.

In grassetto sono state riportate altre amministrazioni pubbliche limitrofe al comune di Eraclea che sono in possesso delle certificazioni ambientali Emas e ISO 14001.

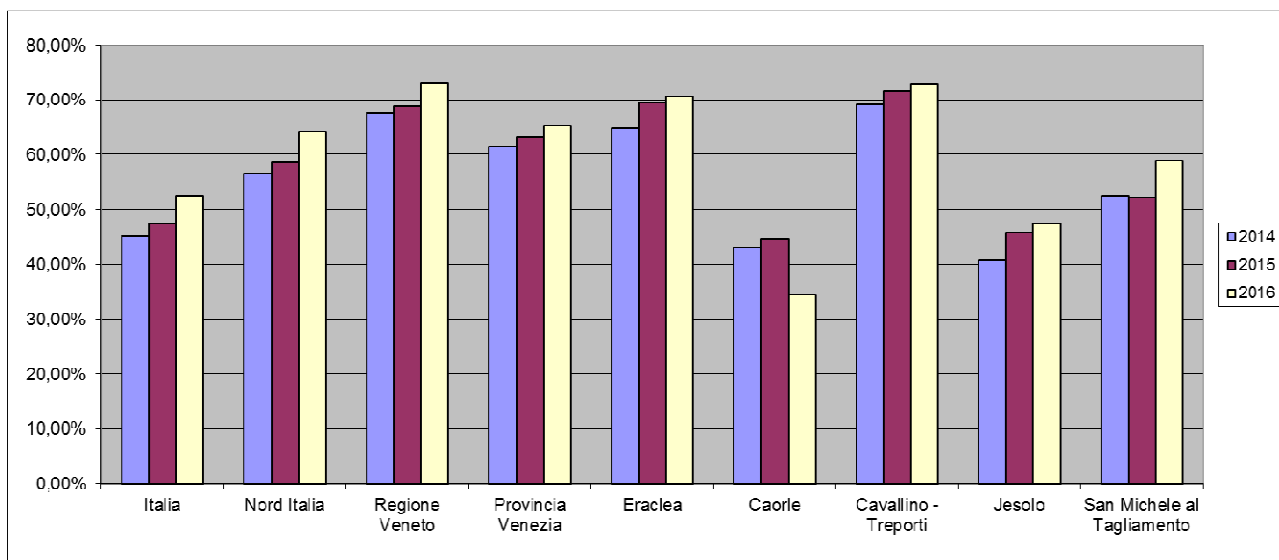


Figura 7.9.4 Confronto dati relativi alla produzione di RD, RU (espresso in kg/anno/pro capite) all'interno del territorio comunale con quelli regionali e delle Città di Treviso e Venezia, riferiti al periodo 2014 – 2016.

Gli ultimi due grafici hanno il compito di effettuare un'ulteriore analisi sulle modalità operative comunali che generano dei risultati in grado ancora una volta di esaltare il grande lavoro effettuato dalla Città di Eraclea in tema di rifiuti e di raccolta differenziata. Dal sito ISPRA – Catasto Rifiuti, infatti si è potuto evincere che il confronto, in tema di valori percentuale, con i dati nazionali, del Nord Italia, Regione Veneto, Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana) e dei principali comuni limitrofi - balneari evidenziano che non solo Eraclea si attesta su ottimi valori, ma dimostra anche che a confronto con istituzioni aventi problematiche e caratteristiche fisiche e geografiche analoghe, la risposta è stata senza dubbio di grande qualità.

* I dati nelle tabelle 7.9.1, 7.9.2, 7.9.3 e figura 7.9.4, riportano come ultimo anno rilevato il 2016 (dati aggiornati a ottobre 2017). Controllando il sito dell'ISPRA, nei giorni precedenti all'approvazione della presente dichiarazione, non è ancora stato pubblicato il report relativo all'anno 2017.

Sarà cura dell'RSGA provvedere all'inserimento del dato in questione quando lo stesso sarà disponibile e a riportarlo nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

7.4.4 CAPTAZIONE, TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE ACQUA AD USO POTABILE SUL TERRITORIO COMUNALE

L'acqua potabile distribuita nel Comune di Eraclea proviene da diverse fonti, gestite da Veritas s.p.a. società che ha fuso al suo interno diverse aziende compresa l'Azienda Servizi Integrati (ASI) S.p.A., il tutto dal 01 novembre del 2017. L'acqua proviene da pozzi artesiani e dalle acque superficiali dei fiumi Sile e Livenza opportunamente depurate. In condizioni di regime normale, parte del territorio è servita dalle fonti artesiane distribuite attraverso l'Acquedotto di Sinistra Piave; l'altra parte del territorio è alimentata dall'acquedotto del Sile, che si avvale dell'impianto di potabilizzazione di Torre Caligo di Jesolo. Durante il periodo estivo la fornitura idrica è assicurata dall'Acquedotto del Sile e da quello del Livenza, per il quale le acque sono potabilizzate presso l'impianto di Boccafossa di Torre di Mosto. Per regolare e definire ancora meglio le modalità di attività è approvato ed applicato

il Regolamento del Servizio Idrico Integrato da parte del gestore (testo emendato con Delibera del Consiglio di Amministrazione di ASI Basso Piave S.p.A. n. 4 del 12/10/2004). Il consumo dell'acqua potabile sul territorio è un dato fornito dal gestore: l'andamento appare costante nel periodo di tempo considerato. Il dato relativo alle perdite è stato calcolato sottraendo dall'acqua immessa in rete i volumi d'acqua contabilizzati ai fini della fatturazione.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Consumi complessivi acqua potabile sul territorio [m ³]	1.495.640	1.485.290	1.441.601	1.443.228	1.407.150	1.488.419	1.307.489	1.398.871

Tabella 7.10 Dati relativi al consumo di acqua potabile (espresso in m³) all'interno del territorio comunale riferiti al periodo 2010 – 2017. Fonte: Veritas (ex ASI).

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
perdite sulla rete idriche [%]	22,4%	24,3%	25,7%	25,4%	26,8%	26%	24%	24%

Tabella 7.10.I Dati relativi alle perdite sulla rete idrica (espresso in %) all'interno del territorio comunale riferiti al periodo 2010 – 2017. Fonte: Veritas (ex ASI).

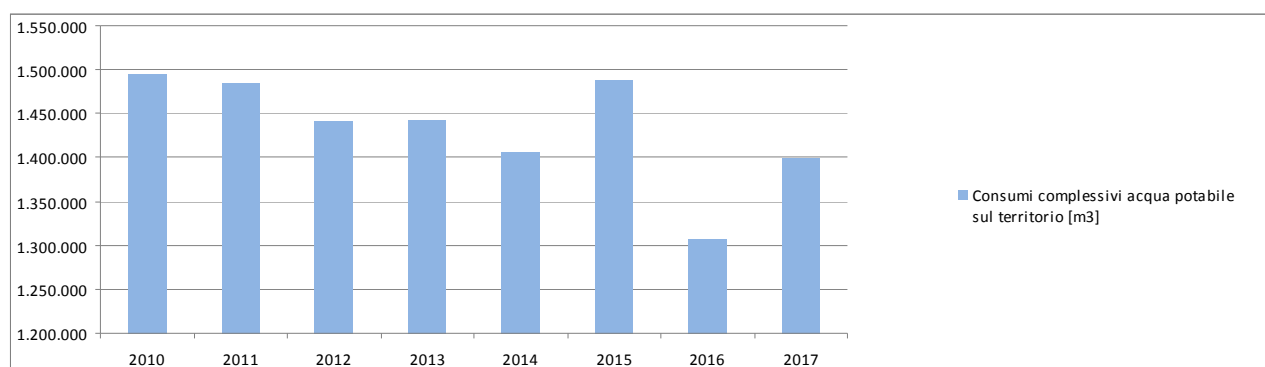


Figura 7.8 Andamento dati relativi al consumo di acqua potabile (espresso in m³) all'interno del territorio comunale riferiti al periodo 2010 – 2017.

In prospettiva annuale, il risultato derivante dal consumo di acqua potabile all'interno del territorio comunale dimostra un andamento in linea con i valori registrati negli anni precedenti: valutazioni più approfondite verranno effettuate a seguito dell'acquisizione della prestazione su scala complessiva annuale. Ulteriori analisi sullo stato dell'indicatore verranno fatte a seguito dell'andamento riscontrato durante la stagione estiva, anche se l'andamento negli anni ha dimostrato una dinamica costante della quantità totale.

7.4.6 SERVIZIO DI RACCOLTA E DEPURAZIONE REFLUI SUL TERRITORIO COMUNALE

La rete fognaria del Comune di Eraclea è per la maggior parte di tipo separato e copre buona parte del territorio comunale escludendo i nuclei abitativi isolati. I centri abitati sono chiaramente serviti dalla fognatura mentre nelle zone agricole, in cui sono presenti numerosi nuclei abitativi isolati, la tipologia degli scarichi presenti prevede la presenza di scarichi fognari nelle acque superficiali o direttamente su suolo previo la realizzazioni degli strumenti tecnici necessari per la preventiva chiarificazione dei reflui stessi. La percentuale di copertura della rete fognaria sul territorio è del 46 %.

Il Comune di Eraclea nel 2017, ha avviato l'iter di approvazione di un regolamento comunale che disciplini la gestione ed il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in corpo idrico superficiale e su suolo, competenze che la normativa nazionale e regionale delega all'ente comunale, predisponendo una bozza di documento. Successivamente tale elaborato tecnico è stato oggetto di invio con conseguente richiesta di relativo parere, in data 17/10/2017 al prot. n. 23090/2017, all'A.S.I. – Azienda Servizi Integrati (ora Veritas), al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e all'A.U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale.

Sono pervenuti :

- parere di Veritas, del 24/11/2017 al prot. n. 26676/2017, con cui l'ente gestore del servizio idrico integrato del territorio comunale chiede di stralciare dallo stesso regolamento tutta la parte destinata a disciplinare l'autorizzazione allo scarico collettata in fognatura, in quanto disciplinata dall'ente stesso e di futuro aggiornamento;
- parere dell' ULSS 4-Veneto Orientale, del 17/01/2018 al prot. n. 1322, con cui l'azienda sanitaria ha avanzato delle osservazioni su alcuni articoli che verranno prese in considerazione e valutate dal gruppo di lavoro;
- parere del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, del 20/02/2018 al prot. n. 4695, con cui l'ente ha richiesto che venissero integrati alcuni articoli del regolamento in fase di redazione, specificando meglio quali siano le competenze del consorzio e i vari iter in capo allo stesso.

In seguito all'approvazione dello strumento comunale con apposito atto di Consiglio Comunale, l'ufficio preposto, inizierà a trasmettere le comunicazioni ai soggetti interessati, con la richiesta di adeguamento ai contenuti dello stesso. Tutte le istanze che verranno presentate presso l'ufficio Edilizia Privata per l'esecuzione di interventi edilizi su immobili, il cui schema fognario presenterà le caratteristiche per essere assoggettato al rilascio dell'autorizzazione allo scarico comunale, verranno gestite secondo le nuove procedure.

Inoltre, attività parallela all'approvazione del regolamento, sarà quella di regolarizzare il pregresso, redigendo apposita procedura che definisce modalità e criteri per la presentazione delle domande e/o rilascio dell'autorizzazione necessaria.

Il tutto viene definito dal crono programma approvato con D.g.c. nr 31 del 29.03.2018, che viene riportato di seguito e organizzato nell'arco di un triennio:

- entro il 30.06.2018, adozione del regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche ed assimilate;
- entro il 30.06.2019, individuazione anagrafica degli utenti non allacciati/non identificati;
- entro il 30.08.2019, trasmissione delle comunicazioni agli utenti non allacciati (quota prevista 30% del totale);
- entro il 31.12.2019, conclusione della trasmissione delle comunicazioni agli utenti non allacciati (quota prevista 70% del totale).

Qualora le date dovessero riportare delle variazioni in funzione a eventuali problematiche riscontrate con l'utenza, sarà cura dell'ufficio competente provvedere all'aggiornamento del crono programma stesso.

I depuratori presenti nel territorio del Comune di Eraclea e a servizio della popolazione ivi insediata sono 6:

- * Eraclea mare (impianto con potenzialità pari a 32.000 abitanti equivalenti);
- * Ponte Crepaldo (impianto con potenzialità pari a 4.700 abitanti equivalenti);
- * Stretti 1 (impianto con potenzialità pari a 400 abitanti equivalenti);
- * Stretti 2 (impianto con potenzialità pari a 200 abitanti equivalenti);
- * Cà Turcata (impianto con potenzialità pari a 600 abitanti equivalenti);
- * Brian (impianto con potenzialità pari a 500 abitanti equivalenti).

7.4.7 GESTIONE AUTORIZZAZIONI SCARICHI CIVILI IN PUBBLICA FOGNATURA E IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE O SU SUOLO

Il rilascio delle autorizzazioni e l'opera di controllo per lo scarico in pubblica fognatura è gestito da Veritas s.p.a. (ex ASI S.p.A). A livello comunale, al 04/01/2018, si registrano i seguenti dati :

- Fognatura nera: 29 km
- Fognatura bianca: 33 km
- Fognatura mista: 32 km

Ad integrazione di ciò, è a carico dell'Amministrazione Comunale il rilascio delle autorizzazioni presenti per utenze non allacciate in pubblica fognatura (sub irrigazione).

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Numero autorizzazioni presenti per utenze non allacciate in pubblica fognatura (sub irrigazione)	N.D.	4	7	11	24	5	4	5

Tabella 7.10.2 Dati relativi al numero di autorizzazione per utenze non allacciate alla pubblica fognatura (sub irrigazione) periodo 2010 – 2017. Fonte: Ufficio Edilizia Privata.

7.4.7 QUALITÀ DELL'ARIA

Si parla di inquinamento atmosferico quando vi è un'alterazione dello stato di qualità dell'aria conseguente all'immissione nella stessa di agenti inquinanti in misura e condizioni tali da alterarne la salubrità e da costituire pregiudizio diretto o indiretto per la salute dei cittadini e dell'ambiente o danno a beni pubblici e/o privati. La valutazione della qualità dell'aria si effettua mediante la verifica del rispetto dei valori limite degli inquinanti, ma anche attraverso la conoscenza delle sorgenti di emissione, tenendo conto della distribuzione della popolazione e degli insediamenti produttivi.

7.4.9 EMISSIONI IN ARIA DAL TRAFFICO VEICOLARE

Il traffico veicolare è responsabile dell'immissione in atmosfera di numerosi agenti inquinanti di varia natura. La rete di rilevamento della qualità dell'aria del Veneto, attualmente gestita da ARPAV, è il risultato del processo di "Ottimizzazione della rete regionale di controllo della qualità dell'aria del Veneto e mappatura aree remote", un progetto finanziato dalla Regione Veneto mediante fondi comunitari e fondi regionali (ex D. Lgs. 112/98).

La rete è costituita da oltre 50 stazioni di misura ed è in continua implementazione, per adempiere ai nuovi dettami normativi: le stazioni sono dislocate su tutto il territorio regionale e ciascun Dipartimento Provinciale ARPAV gestisce quelle ricadenti sul territorio di propria competenza. Non essendo presenti centraline fisse nel territorio di competenza del Comune di Eraclea, il monitoraggio della qualità dell'aria è effettuato riferendosi ai risultati ottenuti presso la centralina fissa più vicina al territorio comunale, che è quella di S. Donà di Piave.

Staz.	Parametri	U.d. M	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Limite legislativo
Stazione di S. Donà di Piave	Concentrazione media annuale - NO ₂	µg/m ³	32	29	26	26	29	32	D. Lgs. 155/2010: soglia limite 40 µg/m ³
	Numero superamenti del valore limite giornaliero PM ₁₀ (convertito in PM _{2,5} dal 2010)	valore	-	-	-	-	-	-	Valore soglia di superamenti consentiti in un anno civile: 35
	Concentrazione media annuale - PM ₁₀ (convertito in PM _{2,5} dal 2010) di San Donà di Piave	µg/m ³	30 (dato riferito al PM _{2,5})	26 (dato riferito al PM _{2,5})	22 (dato riferito al PM _{2,5})	23 (dato riferito al PM _{2,5})	21 (dato riferito al PM _{2,5})	24 (dato riferito al PM _{2,5})	Soglia limite PM ₁₀ 40 µg/m ³ (D.M. 60/02) sostituito con (D. Lgs. 155/2010) soglia limite PM _{2,5} 25µg/m ³

Tabella 7.11 Dati relativi alla qualità dell'aria presso la centralina di San Donà di Piave riferiti al periodo 2012 – 2017. Fonte: ARPAV.

7.4.10 EMISSIONI IN ARIA DERIVANTI DAL SETTORE PRODUTTIVO

Si tratta di un aspetto ambientale indiretto sul quale il Comune esercita un'attività di controllo e rilascia un parere. Attualmente non sono presenti industrie all'interno dei confini comunali, ma la qualità dell'aria risente

dell'influenza delle emissioni derivanti dal settore industriale dei territori limitrofi, sia per la quantità che per la qualità degli inquinanti emessi, sulle cui attività l'ente non può avere il controllo.

7.4.11 MISSIONI IN ARIA DERIVANTI DA IMPIANTI TERMICI DEI PRIVATI

La competenza per la verifica delle emissioni degli impianti termici di privati è demandata alla Città Metropolitana trattandosi di Comune con meno di 40.000 abitanti. A supporto di questo sono previste periodiche ispezioni a cura di periti qualificati ed autorizzati per la valutazione dell'efficienza energetica e della sicurezza degli impianti. Il Comune fornisce informazioni sul controllo degli impianti termici privati mediante avvisi visibili e contatto diretto con gli uffici Comunali.

7.4.12 GESTIONE INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Le fonti naturali principali di campi elettromagnetici sono la terra stessa, l'atmosfera ed il sole, che emette radiazioni infrarossa, luce visibile e radiazione ultravioletta. È presente un livello base naturale al quale si è poi aggiunto, al passo con il progresso tecnologico, un contributo sostanziale dovuto alle sorgenti legate alle attività umane. Le radiazioni elettromagnetiche possono essere distinte, in ragione di un diverso meccanismo di interazione con la materia vivente, in emissioni ad alta frequenza (cellulari, ripetitori della telefonia mobile o stazioni radio base, ripetitori radio e TV) ed emissioni a bassa frequenza (elettrodomesti, elettrodomestici).

Per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico, le competenze di regolamentazione in materia di tutela della salute e di salvaguardia dell'ambiente sono in carico alla Regione; le competenze di coordinamento fra i Comuni con scelte di pianificazione territoriale e urbanistica sono in carico alla Città Metropolitana; le competenze di rilascio autorizzazioni e di informative alla cittadinanza in riferimento all'installazione degli impianti sono in carico al Comune e le competenze tecniche di controllo e di monitoraggio a supporto degli Enti Locali sono in carico ad ARPAV.

Per quanto riguarda l'elettromagnetismo a bassa frequenza, è da rilevare che il territorio comunale è attraversato dalla linea elettrica ad alta tensione Jesolo – Torre di Fine – Caorle (tensione di 132 kV): la superficie comunale sottoposta a vincolo, di conseguenza, ammonta a circa 1 km², pari al 1,04% del territorio totale.

La popolazione esposta alla soglia di 0,2 microtesla risulta > 2%.

Relativamente alla radiazioni non ionizzanti, il territorio comunale ospita n. 9 antenne per la telefonia mobile, elencate nella tabella seguente.

L'attività di controllo viene svolta da ARPAV, con una serie di strumenti per le misure puntuali a bassa ed alta frequenza e utilizzando stazioni rilocabili, dotate di sensori, che consentono il monitoraggio. Dall'attività di monitoraggio condotta da ARPAV nel territorio del Comune di Eraclea presso i siti di via Braida, 3/16 (dal 11/08/2006 al 11/09/2006), via G. Mazzini c/o Scuola d'infanzia "Arcobaleno" (dal 17/03/2008 al 17/04/2008) e via Ancillotto (dal 13/02/2009 al 13/03/2009), è risultato un valore inferiore a 6 V/m in tutti i punti di rilevamento.

L'attività di monitoraggio di ARPAV e la localizzazione degli impianti è consultabile sul sito web:

http://www.arpa.veneto.it/agenti_fisici/htm/cem.asp?prov=VENEZIA&Comune=Eraclea

Con Delibera di C.C. n. 4 del 24/02/2011, è stato approvato il Regolamento per l'installazione, la modificazione e l'adeguamento degli impianti per radio telecomunicazioni; mentre con Deliberazione di G.C. n. 168 del 02/12/2010, è stato adottato il Piano di Classificazione Acustica, il Piano di localizzazione dei siti per telefonia mobile e sono state determinate le fasce di rispetto degli elettrodomesti.

Con Deliberazione n. 43 del 30/09/2011, è stato approvato il Piano di telefonia mobile.

N°	Località	Sito	Foglio	Mappale	Note	Società telefonica	Codice sito
1	Eraclea capoluogo	Via IV Novembre	45	1241	Stazione presente all'interno dell'area cimiteriale.	Ericsson ex H3G	VE4203C - Eraclea Paese
2	Eraclea Capoluogo	Via Largon	46	572	Stazione presente in prossimità degli impianti sportivi comunali. Presso parcheggio del campo sportivo	Ericsson - Wind	VE082 ERACLEA
3	Eraclea Capoluogo	Via Largon	46	572	Stazione presente in prossimità degli impianti sportivi comunali.	Tim	VE64 - Eraclea
						Vodafone	2VE6301A

4	Eraclea Capoluogo	Via Piave	45	1271	Impianto su area De Carli	Vodafone	2 VE 4460 B - ERACLEA CENTRO
5	Eraclea Mare	Via Gelsomini - Via dei Pioppi	58	65	Centrale Telecom su parcheggio vicino Residence dei Lecci	Vodafone	2VE3840A - Eraclea Mare Est SSI (ex 2VE2393S - Eraclea Mare SSI)
						Telecom	VE28 - Eraclea Mare
6	Eraclea Mare	Via Tuie	58	94	In copertura dell'Hotel Centrale	Vodafone	2VE2393A - Eraclea Mare
						Ericsson - H3G	VE3688A - Eraclea Mare
7	Eraclea Mare	Via Dancalla n. 105	58	496	In copertura del Residence Plaza, di recente costruzione	Wind	VE299 - Eraclea Mare Est
						Telecom	VX04 Eraclea Mare 2
8	Eraclea Mare	Via dei Lecci n. 37	58	64	Impianto su Hotel Olimpia	Ericsson - Wind	VE142 - Eraclea Mare
9	Stretti	Via Braida III	6	92	Impianto recente posto in zona Agricola	Ericsson - Wind	VE161U - Stretti
10	Stretti	Via Braida I	6	766	Collocate in prossimità di edificio adibito ad impianto tecnico di proprietà Telecom	Telecom	VE77 - Stretti
						Vodafone	2VE6115B - Stretti

Tabella 7.12 Localizzazione degli impianti di telefonia mobile. Fonte: Piano di localizzazione dei siti degli impianti di telefonia mobile – Comune di Eraclea.

7.4.13 INQUINAMENTO LUMINOSO

Per inquinamento luminoso, si intende l'irradiazione di luce artificiale, i globi, le insegne, rivolta direttamente o indirettamente verso la volta celeste. Gli effetti più notevoli prodotti da tale fenomeno sono l'aumento della brillantezza¹ del cielo notturno e una perdita di percezione della volta celeste a causa dell'intensità maggiore della luce artificiale rispetto a quella naturale. La normativa prevede la predisposizione da parte dei Comuni di un "Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso". È un atto di programmazione per la realizzazione dei nuovi impianti di illuminazione esterna e per ogni intervento di modifica, adeguamento, manutenzione, sostituzione ed integrazione sulle installazioni di illuminazione esterna già esistenti nel territorio comunale.

7.4.14 GESTIONE DELL'AMIANTO

Con il termine amianto, si intende un gruppo di minerali naturali a struttura fibrosa separabile in fibre molto sottili e resistenti. La sua elevata fibrosità ne fa un materiale indistruttibile, resistente al calore e al fuoco, resistente all'azione degli acidi e alla trazione, dotato di proprietà fonoassorbenti e termoisolanti.

La Legge 257/1992 contiene le "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto"; a seguito di ciò la Regione Veneto ha redatto "Linee di Piano regionale di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto". (D.G.R.V. n. 5455 del 03/12/1996).

L'ARPAV si occupa di censire i luoghi in cui sono presenti materiali o prodotti contenenti amianto nell'ambito dell'applicazione del Piano Regionale Amianto (D.G.R.V. n. 5108 del 28/12/1998):

- scuole e ospedali;
- mezzi di trasporto pubblico, compresi navi e aerei;
- siti di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto;
- edifici contenenti amianto libero o in matrice friabile;
- capannoni utilizzati e/o dismessi con componenti in cemento-amianto;
- aree e edifici industriali dismessi.

¹ La brillantezza relativa del cielo notturno rappresenta il rapporto tra luminosità artificiale del cielo e quella naturale. Si esprime come flusso luminoso per unità di angolo solido di cielo per unità di area di rilevatore.

Il Comune tra le sue proprietà non ha strutture che contengano amianto e al fine di bonificare per le proprietà private situazioni che possono essere definite pericolose, per gli anni 2009 - 2010 - 2011- 2014 è stato istituito un contributo a fondo perduto per lo smaltimento di cemento - amianto.

All'oggi, per gli anni 2009-2010 e 2014 i fondi sono già stati concessi a chi, entro i termini, avessero fatto domanda. Nel 2011 per il rispetto del patto di stabilità di bilancio, non è stato possibile riproporre il bando per la bonifica delle arre private e quindi questo ha comportato la non erogazione di contributi. Problematica che si è riproposta anche nel 2015, anno in cui non è stato possibile stanziare somme a bilancio.

Nel 2016 e nel 2017 l'Amministrazione Comunale, è riuscita nuovamente a predisporre un bando e a finanziare € 15.000,00 a fondo perduto per ciascun anno, al fine di perseguire l'obiettivo di risanare le aree private con la rimozione dell'amianto.

7.4.17 GESTIONE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELLE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

La qualità e la salvaguardia del territorio è un obiettivo fondamentale dell'Amministrazione Comunale di Eraclea, la cui programmazione territoriale è volta a favorire il progresso e benessere con l'esigenza di minimizzare gli effetti negativi della pressione antropica.

La pianificazione territoriale avviene :

- * sia direttamente, attraverso la definizione di Piani, Delibere comunali, Regolamenti;
- * sia indirettamente, attraverso Piani di Iniziativa privata da parte di progettisti esterni.

Le attività sono tese ad un'opera di manutenzione ed adeguamento del territorio secondo un approccio che privilegia la prevenzione e il costante monitoraggio delle situazioni di rischio o degrado. Il territorio del Comune di Eraclea è caratterizzato dall'assenza del settore secondario, risultando avere così impatti minimi e principalmente legati alle attività del settore terziario. Vengono individuate vulnerabilità ambientali legate, in primo luogo, all'erosione delle coste e all'intrusione salina lungo i corsi d'acqua ed, in secondo luogo, al consumo del suolo agricolo e all'impermeabilizzazione dei suoli, derivante da potenziali nuove edificazioni.

7.4.18 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEL RUMORE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, INCLUSE MANIFESTAZIONI, SPETTACOLI, ATTIVITÀ TEMPORANEE

La Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26/10/1995 e la L.R. 21 del 10/05/1999, prevedono che i Comuni adottino, ai fini della determinazione dei limiti massimi di rumore esterno, una classificazione del proprio territorio in zone. L'approvazione del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale costituisce un adempimento, al fine della definizione dei valori limite applicabili alle diverse zone del proprio territorio, di fondamentale importanza per la tutela della popolazione dall'esposizione al rumore. Qualora le attività di servizio e/o commerciali, collocate a ridosso degli insediamenti residenziali, nello svolgimento delle proprie operazioni, siano causino disturbo ai cittadini, questi potranno inoltrare all'Amministrazione Comunale, tramite esposti e/o segnalazioni indirizzati alla Polizia Locale, l'indagine e la misurazione delle attività rumorose saranno poi prese in carico da ARPAV.

E' sempre ARPAV che svolge l'adeguata attività di controllo e vigilanza del rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, attraverso l'espressione di pareri tecnici sia in ambito autorizzativo, relativamente a valutazioni di impatto acustico/clima acustico e ad autorizzazioni in deroga per attività rumorose temporanee, sia sui piani comunali di classificazione acustica e di risanamento acustico.

Per le attività rumorose temporanee quali cantieri, manifestazioni ricreative, spettacoli, concerti, la normativa prevede il rilascio, da parte dell'Amministrazione Comunale, di specifiche autorizzazioni, anche in deroga ai limiti vigenti proprio in considerazione della limitata durata temporale delle stesse.

Con Deliberazione di G.C. n. 168 del 02/12/2010, è stato adottato il Piano di Classificazione Acustica, il Piano di localizzazione dei siti per telefonia mobile e sono state determinate le fasce di rispetto degli elettrodotti.

Con Deliberazione di C.C. n. 43 del 30/09/2011 è stato approvato il Regolamento per la zonizzazione acustica. La principale fonte di emissioni acustiche è il traffico veicolare; si registrano valori di emissioni sonore diurne comprese tra 65 e 67 dBA e/o notturne tra 58 e 61 dBA. A livello di pianificazione territoriale,

l'organizzazione del traffico e dei principali servizi pubblici del Comune di Eraclea dovranno garantire il rispetto dei limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno definiti con la zonizzazione acustica del territorio comunale.

7.4.19 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE URBANO IN TERMINI DI FRUIZIONE DELL'AMBIENTE

L'Ufficio Ecologia dell'Amministrazione Comunale pianifica e concretizza campagne di promozione ed attuazione di attività di riqualificazione e pulizia di alcune aree particolarmente sensibili, attraverso sia un'attività diretta che l'affidamento delle operazioni a ditte esterne tramite gara d'appalto.

Sono state attivate svariate iniziative rivolte alla cittadinanza sia italiana che straniera, ai commercianti, alle scuole e ai turisti per quanto riguarda la sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e della natura (Settimana ecologica, Campagna informativa trattamenti contro le mosche, Campagna per l'uso dell'acqua del rubinetto, Istituzione parco interattivo, solo per citarne alcuni).

Con il contributo della Regione Veneto, il Comune di Eraclea è stato molto attivo nella definizione di attività di comunicazione rivolte alla cittadinanza (utenze domestiche e attività produttive) in materia di gestione dei rifiuti; l'iniziativa prevede una serie di attività mirate alla formazione degli studenti e dei turisti, aumentando la conoscenza delle problematiche connesse alla gestione ambientale e in particolare a quelle connesse alla raccolta differenziata, al ciclo dei rifiuti, alla prevenzione della produzione di rifiuti e al valore del rifiuto come risorsa.

A dimostrazione di ciò, anche per l'anno 2017, l'offerta balneare di Eraclea è stata certificata assegnandole nuovamente la "Bandiera Blu delle spiagge".

7.4.20 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE IN TERMINI DI INFRASTRUTTURE UTILI ALL'ATTIVITÀ DELL'ENTE

La Pubblica Amministrazione, grazie alla definizione di determinati criteri per l'affidamento di appalti di servizi (secondo il nuovo Codice degli appalti D. Lgs. 50/2016) e la scelta di prodotti rispondenti a prefissate caratteristiche e requisiti merceologici, fa sì che quanto dalla stessa adottato, possa avere un qualche riflesso positivo sull'ambiente.

Le azioni che l'ente è tenuto ad affrontare nascono da una serie di normative tutt'ora in corso di evoluzione.

Con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1126, è stata prevista la predisposizione, da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, e con l'intesa delle regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, del «Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione».

Il concetto di Green Public Procurement o Acquisti verdi della Pubblica Amministrazione (GPP) è stato introdotto in Europa già a metà degli anni '90 ed è definito dalla Commissione Europea come "l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita".

Si tratta di uno strumento di politica ambientale che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP, si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi sia ad incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti (cfr. il manuale "Buying Green!" predisposto per conto della Commissione Europea).

Di seguito si riportano gli obiettivi del GPP :

- Riduzione degli impatti ambientali;
- Tutela della competitività;
- Stimolo all'innovazione;
- Razionalizzazione della spesa pubblica;
- Integrazione delle considerazioni ambientali nelle altre politiche dell'ente;

- Miglioramento dell'immagine della pubblica amministrazione;
- Diffusione di modelli di consumo e di acquisto sostenibili;
- Accrescimento delle competenze degli acquirenti pubblici;
- Miglioramento della competitività delle imprese.

Il Comune di Eraclea negli acquisti, qualora sia possibile, privilegia quelli che abbiamo il requisito "verde".

La pubblica Amministrazione per il servizio di fornitura beni, ha l'obbligo di rivolgersi a ditte iscritte nel mercato elettronico per la pubblica amministrazione (MEPA) e ha la scelta di rivolgere le proprie richieste a quelle che forniscono beni aventi caratteristiche che rispettino l'ambiente. Come modalità di scelta si possono selezionare i criteri ambientali minimi (CAM) di cui si ha interesse che la ditta individuata rispetti.

Oltre allo strumento del MEPA, ci si può avvalere della Concessionaria Servizi Informativi Pubblici (CONSIP), che racchiude le ditte che effettuano servizi, e tra le quali è nostra scelta selezionare quelle che nei propri processi produttivi abbiamo un rispetto per i canoni ambientali.

Dalla sommatoria delle procedure attuate dall'ente, si è potuto ricavare una tabella riepilogativa dei dati, relativi agli acquisti effettuati e ai servizi affidati negli ultimi anni ed espressi in euro.

ACQUISTI MEPA CITTA' DI ERACLEA	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
TOTALI ACQUISTI [€]	N.D.	831,44	22.773,63	41.294,67	40.066,16	99.432,21	377.699,89
TOTALI ACQUISTI CON POSSIBILI CRITERI VERDI [€]	N.D.	506,51	5.223,21	22.526,02	21.095,16	27.286,56	48.597,03
TOTALI ACQUISTI VERDI [€]	N.D.	506,51	2.356,60	5.998,22	2.106,70	21.380,29	14.636,95
PERCENTUALE ACQUISTI VERDI SU POSSIBILI [%]	N.D.	100,00%	45,12%	26,63%	9,99%	78,35%	30,12%

Tabella 7.12.1 Dati acquisti con requisito verde effettuati tramite piattaforma MEPA - forniture, periodo 2012 – 2017.
Fonte : Comune di Eraclea.

ACQUISTI CONSIP CITTA' DI ERACLEA	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
TOTALI ACQUISTI [€]	N.D.	13.600,47	6.299,59	2,00	32.715,10	7.473,50	315.486,55
TOTALI ACQUISTI CON POSSIBILI CRITERI VERDI [€]	N.D.	13.600,47	6.299,59	2,00	32.715,10	7.473,50	80.728,80
TOTALI ACQUISTI VERDI [€]	N.D.	13.600,47	6.299,59	2,00	4.245,60	5.673,88	46.951,55
PERCENTUALE ACQUISTI VERDI SU POSSIBILI [%]	N.D.	100,00%	100,00%	100,00%	12,98%	75,92%	58,16%

Tabella 7.12.2 Dati acquisti con requisito verde effettuati tramite CONSIP - servizi, periodo 2012 – 2017.
Fonte : Comune di Eraclea.

ACQUISTI CONSIP CITTA' DI ERACLEA	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Acquisti totali per i quali i CAM sono applicabili [€]	N.D.	14.106,98	11.522,8	22.528,02	53.810,26	34.760,06	129.326,83
Acquisiti verdi [€]	N.D.	14.106,98	8.656,19	6.000,22	6.352,3	27.054,17	61.588,50
Percentuale [%]	N.D.	100,00%	75,12%	26,63%	11,80%	77,83%	47,62%

Tabella 7.12.3 Dati acquisti 2012 - 2017 – Fonte : Comune di Eraclea.

Perseguendo gli obiettivi della Politica Ambientale che l'Amministrazione ha approvato con D.g.c. nr 9 del 08.02.2018, si vuole adottare come buona pratica quella di implementare gli acquisti e le forniture aventi il "criterio verde", ricercando con particolare minuzia, quelle ditte che all'interno del mercato elettronico, a parità di condizioni, forniscano articoli/prodotti realizzati adottando tecnologie pulite ed operano secondo il sistema di gestione ambientale ISO 14001.

Incrementando l'attività di formazione e informazione, rivolta sia agli uffici comunali sia a soggetti terzi che per l'ente gestiscono alcune attività (es. società partecipata del comune), sull'importanza di allinearsi alla vigente normativa in materia di CAM, si auspica un miglioramento dei risultati sin qui ottenuti.

Un segnale positivo lo si è già ottenuto per il 2017, dove grazie alla disponibilità di risorse economiche nuove a bilancio, è stato possibile incrementare sia gli acquisti effettuati tramite lo strumento elettronico sia la quota destinata agli acquisti verdi e CAM.

7.4.18 DIMINUZIONE DEL RISCHIO IGIENICO PER LA SALUTE PUBBLICA

Il Comune di Eraclea pianifica gli interventi di disinfestazione da zanzara (Tigre, Paludella, Aedes Vexans): infatti, con l'Ordinanza n. 44 del 29/05/2012 il Sindaco ha confermato l'impegno affinché il cittadino e le attività produttive collaborino con la Pubblica Amministrazione nella lotta alla zanzara.

Questa si dovrà basare sia su attività di manutenzione sia su attività di gestione del territorio (ad esempio, si deve operare verso l'eliminazione dei focolai di riproduzione delle zanzare che si sviluppano dove vi è la presenza di acqua) sia su suolo privato sia su suolo pubblico, dove l'esecuzione di tali operazioni vengono affidate ad una ditta esterna tramite gara d'appalto. Il Comune fornisce, inoltre, attraverso l'apposita sezione del sito internet informazioni in merito a semplici regole di prevenzione ed utilizzo di prodotti larvicidi. Il Comune di Eraclea effettua gli interventi larvicidi nei fossati, nei ristagni, nei tombini e nelle caditoie pubbliche: gli interventi prevedono utilizzo di prodotti larvicidi nelle aree pubbliche ad esclusione dei cimiteri. Gli interventi adulticidi vengono fatti lungo le strade e nelle aree verdi di proprietà comunale. Inoltre, vengono realizzati interventi di derattizzazione gestiti in appalto con le ditte identificate nella gara d'appalto. Infine, la crescente presenza di nutrie lungo i corsi d'acqua (canali, fiumi e stagni) ha portato l'Amministrazione Comunale a sensibilizzare in maniera spiccata i cittadini per il monitoraggio e la segnalazione della presenza di tali animali.

7.4.24 CONTROLLO DEGLI IMPATTI LEGATI AD ATTIVITÀ DI TERZI: ATTIVITÀ AGRICOLE E ZOOTECHNICHE

Questo aspetto ambientale è disciplinato grazie al Regolamento per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue approvato con Deliberazione di C.C. n. 88 del 24/12/2008. L'autorizzazione allo spargimento viene rilasciata dalla Città Metropolitana e il Comune archivia le comunicazioni delle attività.

7.5 DESCRIZIONE DI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI IN CONDIZIONI ANOMALE DI EMERGENZA

Gli aspetti ambientali diretti ed indiretti sono stati valutati in condizioni anomale di emergenza: per la realtà del territorio di competenza sono stati identificati le attività e gli impatti e la loro modalità di gestione. Il Comune è dotato di un'associazione di volontari della Protezione Civile attivata dal Sindaco secondo le procedure contenute nel "Piano Comunale di Protezione Civile" per gestire le emergenze sul territorio e che comprende i volontari del Comune di Eraclea, Jesolo e Cavallino. Inoltre è in vigore il Regolamento Comunale per la costituzione ed il funzionamento del servizio comunale di Protezione Civile approvato con Delibera di C.C. n. 6 del 25/02/2010. La gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro comunali è assicurata da un Piano di emergenza approvato per ciascun edificio e luogo di lavoro: i piani definiscono la modalità per identificare l'emergenza, dare l'allarme, chiedere aiuto, gestire l'evacuazione del personale. Tali operazioni sono coadiuvate dal Responsabile dell'emergenza e degli Addetti alle emergenze, nominati e formati a norma di legge, per ogni edificio di pertinenza comunale.

7.5.2 CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO DA SVERSAMENTI ACCIDENTALI

È stata definita una procedura interna al Comune che disciplina l'aspetto e le modalità d'intervento del Comune, della Polizia Locale e della ditta specializzata chiamata appositamente in occasione di ogni evento per la raccolta e lo smaltimento del residuo. Non si registrano gravi casi di inquinamento delle acque e del suolo nel territorio di Eraclea; i soli prodotti pericolosi che circolano nella zona sono i carburanti (benzine e gasolio) diretti ai distributori e a qualche azienda agricola o di trasporti, disinfettanti a base di cloro utilizzati per le piscine e acidi utilizzati per la correzione del pH in agricoltura e per le piscine. Le bonifiche svolte sul territorio vengono annotate e monitorate con apposito modulo del SGA (Modulo MOD 45I_2), nel corso dell'anno 2016 si sono registrate i valori di seguito riportati. Per l'anno 2017 i dati sono in fase di acquisizione.

Materiale	Quantità [kg]	
	2016	2017
Eternit abbandonato nel territorio	247	21
Guaina catramata	1.698	213
Cartongesso	220	890

Tabella 7.13 Dati acquisti 2016 - 2017 – Fonte : Alisea spa.

Nel territorio del Comune di Eraclea, risulta una sola area di proprietà classificata come “contaminata”, conosciuta come “Ex inceneritore” nell’attuale area P.I.P. (Piano insediamenti Produttivi) nel capoluogo.

Tale area è stata oggetto di Conferenza dei Servizi in data 19/12/2007 alla presenza della Regione Veneto, Città metropolitana di Venezia, dell’ARPAV, del Comune di Eraclea, E-Ambiente e lo Studio Tecnico NORD EST.

In quella sede veniva approvato un piano di bonifica dell’area con la messa in sicurezza permanente del sito per il quale, al fine della messa in atto, si è fatta richiesta di contributi regionali in data 07/01/2008 e in data 13/02/2008; richieste rimaste a tutt’oggi senza riscontro.

Attualmente l’area risulta recintata ed è inibito l’accesso a persone non autorizzate.

7.5.3 INCENDI

Il rischio da incendi boschivi è concentrato quasi esclusivamente lungo la costa litoranea, dove vi è la presenza di vegetazione tipicamente boschiva (pinete litoranee e boschi). Il rischio ipotizzabile è quello del coinvolgimento nell’evento di strutture turistico - ricettive affollate o di strutture: all’interno del Piano di Protezione Civile è stata definita la procedura di gestione dell’emergenza. A livello regionale è stato redatto il "Piano organico per la prevenzione e lo spegnimento degli incendi boschivi" in cui vengono riportate le modalità di intervento specifico.

7.5.4 GESTIONE E PIANIFICAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Il Sindaco è l’autorità comunale della Protezione Civile, ai sensi dell’Art. 15 della L. 225/92. Allo stesso sono affidati compiti e responsabilità:

- nell’accertamento delle calamità in atto e delle situazioni di pericolo immediato suscettibili di provocare una pubblica calamità nel territorio comunale,
- nell’adozione delle misure urgenti idonee a fronteggiare il rischio.

Per delega della Regione, qualora l’evento sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse umane e tecnico - amministrative a disposizione, l’Amministrazione comunale gestisce le attività di soccorso e prima assistenza, nonché gli interventi tecnici urgenti. Nel Piano di Protezione Civile sono stati valutati e sono state definite le procedure di azione per i rischi seguenti:

- Rischio idraulico (sia da rete principale sia da rete di bonifica);
- Rischio risorse idropotabili;
- Rischio nevicate eccezionali;
- Rischio chimico – ambientale;
- Rischio industriale;
- Rischio da trasporto sostanze pericolose;
- Rischio sismico;
- Rischio eventi meteorologici (fenomeni alluvionali, black – out elettrico, problemi inerenti alla viabilità);
- Rischio incendi boschivi;
- Rischio da mareggiate.

7.5.6 INQUINAMENTO CORPO IDRICO SUPERFICIALE E SOTTERRANEO

È stata definita una procedura di controllo operativo che disciplina l’aspetto e le modalità d’intervento da parte della Polizia Locale e del Responsabile del Settore Tecnico dell’Amministrazione Comunale, disciplinando la gestione della denuncia da parte di privati nell’eventualità di contaminazione di suolo e/o falda.

7.5.7 INQUINAMENTO ACQUE BALNEABILI

È stata definita una procedura che disciplina l'aspetto e le modalità d'intervento da parte del Responsabile dell'Ufficio Demanio e ARPAV.

7.5.8 GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE COMUNALI

È stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ed il Piano di emergenza per la struttura comunale (Prot. 10295 del 24/05/2012).

7.5.9 INCENDIO DELLE STRUTTURE COMUNALI

I criteri adottati per la valutazione dei rischi di incendio e delle misure di prevenzione e protezione degli edifici comunali sono conformi a quanto previsto dal D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi".

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti :

- materiali combustibili e/o infiammabili;
- sorgenti di innesco;
- identificazione dei soggetti esposti a rischio incendio;
- caratteristiche delle vie di fuga (lunghezza percorso massimo, numero uscite, altezza e larghezza uscite);
- sistemi e attrezzature di intervento e prevenzione incendi.

Per quanto riguarda la gestione e la manutenzione periodica dei presidi antincendio a servizio delle strutture di pertinenza comunale, l'Amministrazione pianifica gli interventi di manutenzione dei dispositivi, quali : estintori, idranti, sistemi di rilevazione fumo ed allarmi incendio, porte tagliafuoco come uscite di emergenza e di sicurezza ecc. e le affida ad una ditta esterna specializzata.

Il capitolato d'appalto specifica i controlli da seguire, le registrazioni da tenere e le informazioni che devono essere trasmesse all'Amministrazione. La documentazione inerente a questo aspetto è archiviata presso il Comune.

7.5.10 GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

La gestione delle terre e rocce da scavo nel 2017, è stata caratterizzata dalle grandi novità apportate nel settore dal D.P.R. n. 120 del 13/06/2017. Tale atto normativo prevede che il produttore delle terre e rocce da scavo invii ad ARPAV una dichiarazione relativa alle caratteristiche dei materiali da scavare secondo le modalità definite all'art. 21 del testo normativo.

La Regione del Veneto, ha già fornito indicazioni sulle modalità per la compilazione e l'invio delle dichiarazioni nei due casi possibili :

- utilizzo del materiale di scavo al di fuori del cantiere di produzione (Circolare n. 353596 del 21/08/2017);
- riutilizzo del materiale nello stesso sito di produzione (Circolare n. 127310 del 25/03/2014 con allegato il Modello di autocertificazione).

Le differenze sostanziali, dal punto di vista **operativo** rispetto alla normativa precedente, sono molte e riguardano :

- * le opere non soggette a VIA/AIA;
- * la dichiarazione deve essere sottoscritta dal produttore;
- * la trasmissione della documentazione va fatta sia ad ARPAV sia al Comune del luogo di produzione delle terre da scavo, **15 giorni** prima dell'inizio delle attività di scavo.

La modulistica da utilizzare per la dichiarazione (Allegati 6 e 8) è modificata ed integra alcune informazioni rispetto a quella già in vigore; per i progetti approvati prima del 22 agosto 2017 potrà essere utilizzata anche la modulistica regionale.

Ad oggi per gli interventi edilizi dei soggetti privati che rappresentano la grande maggioranza dei cantieri che generano terre e rocce da scavo, il modello a cui si più riferimento è sicuramente l'autocertificazione legata alla Circolare n. 127310 del 25/03/2014, in cui i soggetti dichiarano il riutilizzo in sito di terre non contaminate.

8 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

8.1 IL CRITERIO DI VALUTAZIONE ADOTTATO

Né il criterio di valutazione degli aspetti ambientali, né gli esiti della valutazione stessa hanno subito variazioni. Si rinvia quindi alla Dichiarazione Ambientale del 23/12/2015.

8.2 ESITI DELLA VALUTAZIONE

Gli esiti della valutazione sono riassunti nelle Tabelle seguenti.

Gli esiti della valutazione sono riassunti nelle Tabelle seguenti. Per ogni aspetto ambientale viene definita l'eventuale presenza di obiettivi e traguardi.

In riferimento ai criteri di valutazione adottati, viene riportata la valutazione degli aspetti ambientali in condizioni normali (Tabella 8.4), e in condizioni anomale di emergenza (Tabella 8.5).

Aspetto ambientale	Attività	Diretti / indiretti	Controllo operativo e sorveglianza	Obiettivo
PRODUZIONE RIFIUTI	Rifiuti prodotti dalle attività amministrative	D	Regolamento Comunale di Igiene ambientale approvato con D.C.C. n. 30 del 08/03/2007, modificato con D.C.C. n. 74 del 28/11/2008, modificato con delibera di C.C. n. 28 del 22/05/2015 e D.C.C. n. 18 del 12/04/2017. Corretta gestione dei dati di raccolta differenziata dei rifiuti toner (richiesta ECOBOX alla cooperativa) Classi merceologiche: carta, cartone, imballaggi in plastica, vetro, rifiuti da potatura e sfalcio, rifiuti derivanti da pulizia stradale attraverso la definizione di corrette prassi e istruzioni operative.	X
	Gestione rifiuti solidi urbani e rifiuti assimilati Gestione dei rifiuti abbandonati	I	Regolamento Comunale di Igiene ambientale approvato con D.C.C. n. 30 del 08/03/2007, modificato con D.C.C. n. 74 del 28/11/2008, modificato con delibera di C.C. n. 28 del 22/05/2015 e D.C.C. n. 18 del 12/04/2017. Per la gestione dei rifiuti abbandonati, è stata predisposta una procedura di controllo operativo. PGA 446_ECOL_Abbandono di rifiuti	X
	Gestione rifiuti cimiteriali Gestione area verde pubblico	D	Per la gestione dei rifiuti delle aree cimiteriali bisogna distinguere tra quelli ordinari (fiori, carta, plastica ecc...) il servizio viene svolto dal Alisea, mentre per quelli speciali l'Amministrazione si appoggia a ditte esterne di volta in volta incaricate in quanto trattasi di un servizio dato a bisogno. Per la gestione del verde, l'incarico viene anche in questo caso dato a ditta esterna con determinazioni annuali. Nel 2017 l'incarico in parte è stato seguito dal "Bozzolo Verde" in parte dalla società partecipata comunale "E.P.S."	X
GESTIONE INFRASTRUTTURE	Consumo di risorsa idrica	D	Monitoraggio dei consumi	-

Aspetto ambientale	Attività	Diretti / indiretti	Controllo operativo e sorveglianza	Obiettivo
COMUNALI	Consumi energetici	D	Monitoraggio dei consumi Ottimizzazione dei consumi presso gli edifici scolastici e comunali	-
	Consumo di combustibile	D	Monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi	-
	Gestione scarichi civili in pubblica fognatura	D	Verifiche secondo quanto previsto per legge	-
	Emissioni parco mezzi	D	Verifiche secondo quanto previsto per legge	-
	Emissioni dagli impianti termici	D	Verifiche impiantistiche secondo quanto previsto per legge.	-
	Emissioni fuggitive derivanti da impianti di condizionamento	D	Verifiche impiantistiche secondo quanto previsto per legge.	-
	Gestione pubblica illuminazione	D	Monitoraggio dei consumi.	X
	Gestione prevenzione incendi	D	Monitoraggio relativo agli adempimenti in merito alla gestione del rischio incendio (scadenze Certificato di Prevenzione Incendi – CPI).	-
	Gestione amianto	D	Non è presente amianto in alcuna struttura comunale.	-
RISORSA IDRICA	Captazione, trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile sul territorio comunale	I	Monitoraggio dei consumi.	-
SERVIZIO DI DEPURAZIONE, RACCOLTA REFLUI FOGNARI E GESTIONE FOGNATURA	Servizio di raccolta e depurazione reflui sul territorio comunale	I	Raccolta dati da parte del gestore del servizio di raccolta rifiuti.	X
	Gestione autorizzazioni scarichi civili in pubblica fognatura Gestione scarichi civili in corpo idrico superficiale o su suolo (non in pubblica fognatura)	I	In concerto con l'autorità competente e il gestore del servizio idrico integrato, sorveglianza sul territorio più sopralluogo su segnalazione, controllo a campione di alcune attività. In merito alle autorizzazioni allo scarico in corpo idrico superficiale o su suolo è in fase di approvazione il relativo regolamento comunale, mentre se relative ad attività produttive le stesse sono rilasciate dalla Città Metropolitana di Venezia.	-
QUALITA' DELL'ARIA	Emissioni in aria derivanti dal traffico veicolare	I	Sorveglianza sul territorio comunale.	-
	Emissioni in aria derivanti dal settore produttivo	I	Sorveglianza sul territorio relativa ad emissioni abusive.	-
	Emissioni in aria derivanti da impianti termici dei privati	I	Sorveglianza sul territorio comunale.	-

Aspetto ambientale	Attività	Diretti / indiretti	Controllo operativo e sorveglianza	Obiettivo
INQUINAMENTO ELETTRROMAGNETICO, LUMINOSO E GESTIONE AMIANTO	Gestione inquinamento elettromagnetico	I	Piano di telefonia mobile e campagna di monitoraggio degli impianti di telefonia mobile attualmente presenti sul territorio, approvato con la D.C.C. n. 43 del 30/09/2011. Segnalazioni fatte dai cittadini o dall'Amministrazione Comunale, mentre monitoraggio a carico di ARPAV; le sanzioni sono a carico della Città Metropolitana.	-
	Inquinamento luminoso	I	Monitoraggio ARPAV.	-
	Gestione dell'amianto	I	Procedura attivata da segnalazione. Verifica strutture e applicazione normativa vigente.	X
USO DEL SUOLO	Gestione della pianificazione territoriale e valutazione dell'impatto delle attività sul territorio	I	La pianificazione territoriale avviene sia direttamente, attraverso la definizione di Piani, Delibere comunali, Regolamenti, ed indirettamente, attraverso Piani di Iniziativa privata da parte di progettisti esterni. Realizzazione e gestione di nuovi tratti di piste ciclabili.	-
	Pianificazione territoriale e valutazione dell'impatto del rumore derivante dalle attività produttive, incluse manifestazioni, spettacoli, attività temporanee	I	Piano di Zonizzazione Acustica approvato con la D.C.C. n. 43 del 30/09/2011. Attività di mitigazione attraverso sia attività diretta che appoggiandosi a ditte esterne scelte attraverso gare d'appalto.	-
EFFICIENZA AMBIENTALE	Qualità dell'ambiente urbano in termini di fruizione dell'ambiente	I	Attività di riqualificazione e pulitura di alcune aree particolarmente sensibili, attraverso sia un'attività diretta che l'affidamento delle operazioni a ditte esterne tramite gara d'appalto. Realizzazione di campagne di sensibilizzazione ambientale.	X
	Miglioramento della qualità dell'ambiente in termini di infrastrutture utili all'attività	I	Revisione ed aggiornamento dei criteri di Green Procurement.	-
IGIENE E SALUTE PUBBLICA	Diminuzione del rischio igienico per la salute pubblica	I	Interventi di disinfestazione e derattizzazione gestiti in appalto con le ditte identificate nella gara d'appalto (con rapportino inoltrati da parte dell'A.U.L.S.S.). Attività di monitoraggio/ segnalazione nutrie.	-
	Controllo degli impatti legati ad attività di terzi: attività agricole e zootecniche	I	Regolamento per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue approvato con D.C.C. n. 88 del 23/12/2008. L'autorizzazione allo spargimento viene rilasciata dalla Città Metropolitana e il Comune archivia le comunicazioni delle attività. Monitoraggio in collaborazione con ARPAV.	-

Tabella 8.4 Valutazione degli aspetti ambientali in condizioni normali.

Aspetto ambientale	Attività/ Impatto	Diretti / indiretti	Controllo operativo e sorveglianza	Obiettivo
USO DEL SUOLO	Contaminazione suolo e sottosuolo da sversamenti accidentali	I	Sorveglianza sul territorio comunale	-
	Incendi	I	Sorveglianza sul territorio comunale	-
	Gestione e pianificazione della Protezione Civile	I	Sorveglianza sul territorio comunale	-
QUALITA' RISORSA IDRICA	Inquinamento corpo idrico superficiale e sotterraneo	I	Sorveglianza sul territorio comunale	-
	Inquinamento acque di balneazione	I	Sorveglianza sul territorio comunale	-
GESTIONE EDIFICI COMUNALI	Gestione prevenzione incendi - Incendio	D	Aggiornamento dei piani di emergenza Effettuazione delle periodiche prove di evacuazione	-

Tabella 8.5 Valutazione degli aspetti ambientali in condizioni anomale di emergenza.

8.3 MONITORAGGIO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Di seguito vengono rappresentati i dati relativi al monitoraggio annuale degli aspetti ambientali diretti e indiretti che interessano le attività e i servizi del Comune.

Gli indicatori chiave sono stati esplicitati così come richiesto dal Regolamento EMAS e come indicato nelle Linee Guida Certiquality (applicazione di indicatori chiave e altri indicatori di prestazione ambientale per i Comuni, ai sensi dell'Allegato IV, lettera e, del Regolamento EMAS (CE) 1221/2009, modificato dal Regolamento (UE) 1505/2017).

L'efficienza dei materiali si limita solo alla % di carta riciclata acquistata dall'organizzazione.

Vengono inoltre riportati i dati relativi alle emissioni, opportunamente elaborate, derivanti dalle attività esaminate, considerando gli impatti totali in termini di tonnellate di CO₂equivalente, chilogrammi di SO₂, chilogrammi di NO_x e chilogrammi di PM₁₀.

Per quanto riguarda l'efficienza energetica, il monitoraggio degli indicatori relativi all'utilizzo di combustibili (benzina e gasolio) presso le infrastrutture pertinenti all'Amministrazione Comunale, ha avuto inizio a partire dal 01/01/2011; per quanto riguarda, invece, il consumo di GPL relativo ai due automezzi di cui si serve il Comune, tale attività ha avuto inizio dal 01/01/2012.

AREA DI RIFERIMENTO	indicatore	fonte del dato	unità di misura	2014	2015	2016	2017
GENERALITA'	Numero presenze turistiche	AREA SERVIZI AL CITTADINO - UFFICIO TURISMO	valore	518.716	497.951	497.968	Dato non disponibile alla data di redazione della D.A. come da comunicazione dell'Ufficio Statistica della Regione Veneto del 22.03.2018 prot. n7570
	numero residenti		valore	12.494	12.396	12.337	12.476
	dipendenti comunali		valore	59	55	55	55
	numero posti letto		valore	9.330	16.070	16.070	16.781
	utenti scolastici	AREA SERVIZI AL CITTADINO - UFFICIO SERVIZI SCOLASTICI	valore	1.199	1.092	1.093	1.079
	n. aziende settore agricoltura	AREA POLITICHE DEL TERRITORIO - UFFICIO COMMERCIO	valore	303	295	295	282
	n. aziende settore industriale		valore	83	87	87	88
	n. aziende settore servizi		valore	1.117	1.089	1.089	1.098
	n. alberghi+campeggi	AREA SERVIZI AL CITTADINO - UFFICIO TURISMO	valore	20	10 di cui n. 8 alberghi - n. 1 villaggio turistico - n. 1 campeggio	10 di cui n. 8 alberghi - n. 1 villaggio turistico - n. 1 campeggio	10 di cui n. 8 alberghi - n. 1 villaggio turistico - n. 1 campeggio
	superficie lorda strutture di pertinenza comunale	AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO LLPP	m2	22.760	22.760	22.760	22.760
QUALITA' DELL'ARIA	Concentrazione media annuale - NO2 - Stazione di San Donà di Piave	report annuale ARPAV	µg/m3 (soglia limite 42 µg/m3)	26	26	32	29
	Concentrazione media annuale - NO2 - Stazione di Concordia Sagittaria		µg/m3 (soglia limite 42 µg/m3)	-	-	-	-
	Numero superamenti del valore limite giornaliero - PM10 - Stazione di San Donà di Piave		valore (Valore soglia di superamenti consentiti in un anno civile: 35)	-	-	-	-
	Numero superamenti del valore limite giornaliero - PM10 - Stazione di Concordia Sagittaria		valore (Valore soglia di superamenti consentiti in un anno civile: 35)	-	-	-	-
	Concentrazione media annuale - PM10 - Stazione di San Donà di Piave		µg/m3 (soglia limite 40 µg/m3)	22 (dato riferito al PM2,5)	23 (dato riferito al PM2,5)	21 (dato riferito al PM2,5)	24 (dato riferito al PM2,5)
	Concentrazione media annuale - PM10 - Stazione di Concordia Sagittaria		µg/m3 (soglia limite 40 µg/m3)	-	-	-	-
ACQUE E FOGNATURE	qualità dell'acqua di balneazione	report annuale ARPAV	-	eccellente	eccellente	eccellente	eccellente
	consumi idrici delle utenze degli stabili di proprietà del comune	bilancio consuntivo comunale - ufficio patrimonio	m3	6.145	4.608	13.569	14.598
	consumi di acqua potabile procapite nel territorio comunale	calcolo	l/abitanti/die	309	329	290	307
	Consumi Acqua Potabile complessivi annui/numero dipendenti+ utenti scolastici Comune	calcolo	m3/n anno	5	4	12	13
	percentuale di copertura rete fognaria sul territorio	A.S.I.	%	46%	46%	46%	46%
	Abitanti serviti da fognatura	A.S.I.	%	78,0%	78,0%	78,0%	78,0%
	Utenze allacciate all'acquedotto	A.S.I.	valore	6.790	6.808	6.850	6.888
	Utenze allacciate alla pubblica fognatura	A.S.I.	valore	5.273	5.292	5.330	5.357
	Utenze allacciabili al servizio di pubblica fognatura	A.S.I.	valore	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Dato non disponibile
	Numero autorizzazioni presenti per utenze non allacciate in pubblica fognatura (sub irrigazione)	AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO ECOLOGIA e UFFICIO EDILIZIA PRIVATA	valore	24	5	4	5
	consumi idrici di tutte le utenze ricadenti all'interno del comune	A.S.I.	m3	1.407.150	1.488.419	1.307.489	1.398.871
perdite sulla rete idriche (definire la fonte del dato - eventualmente con percentuale)	A.S.I.	%	26,8%	26%	24%	24%	
Estensione rete idro - potabile	A.S.I.	km	232	240	227	227	

AREA DI RIFERIMENTO	indicatore	fonte del dato	unità di misura	2014	2015	2016	2017
	Estensione rete fognaria	A.S.I.	km	90 NERA = 37 km MISTA = 24 km BIANCA = 29 km	92 NERA = 37 km MISTA = 32 km BIANCA = 23 km	96 NERA = 31 km MISTA = 32 km BIANCA = 33 km	94 NERA = 29 km MISTA = 32 km BIANCA = 33 km
	Sfioratori rete fognaria	A.S.I.	valore	8	17	18	18
SERVIZIO DI DEPURAZIONE	Impianti di depurazione	A.S.I.	valore	6	6	6	6
	DEPURATORE 1 - Eraclea Mare VIA DEI PIOPPI						
	Abitanti equivalenti di progetto	A.S.I.	valore	32000	32000	32.000	32.000
	COD	A.S.I.	IN - tonn/anno	332	456	788	491
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	25	22	47	21
		A.S.I.	rendimento (%)	92,47%	95,22%	94,06%	95,72%
	BOD 5	A.S.I.	IN - tonn/anno	177	247	424	287
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	11	11	22	9,0
		A.S.I.	rendimento (%)	93,79%	95,72%	94,91%	96,86%
	SST	A.S.I.	IN - tonn/anno	214	312	526	354
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	13	12	25	10,0
		A.S.I.	rendimento (%)	93,93%	96,30%	95,33%	97,18%
	NTOT	A.S.I.	IN - tonn/anno	39	42	81	38
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	15	14	29	14
		A.S.I.	rendimento (%)	61,54%	65,75%	63,72%	63,16%
	Q	A.S.I.	mc/anno	665.025	1.105.038	1.770.063	1.045.626
	DEPURATORE 2 - Ponte Crepaldo VIA LEONARDO DA VINCI						
	Abitanti equivalenti di progetto	A.S.I.	valore	4700	4700	4.700	4.700
	COD	A.S.I.	IN - tonn/anno	55	74	129	56
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	2,6	3,6	6	2,5
		A.S.I.	rendimento (%)	95,27%	95,07%	95,15%	95,46%
	BOD 5	A.S.I.	IN - tonn/anno	26,5	34,9	61	27,0
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	1,1	1,3	2	1,1
		A.S.I.	rendimento (%)	95,85%	96,25%	96,08%	95,78%
	SST	A.S.I.	IN - tonn/anno	29,2	33,4	63	26
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	1,3	1,8	3	1,0
		A.S.I.	rendimento (%)	95,55%	94,59%	95,04%	96,15%
	NTOT	A.S.I.	IN - tonn/anno	7,0	7,6	15	8,0
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	1,6	1,6	3	1,1
		A.S.I.	rendimento (%)	77,14%	79,36%	78,30%	86,38%
	Q	A.S.I.	mc/anno	63.690	117.905	181.595	118.802
	DEPURATORE 3 - Stretti 1 VIA CADORNA - STRETTI						
	Abitanti equivalenti di progetto	A.S.I.	valore	400	400	400	400
	COD	A.S.I.	IN - tonn/anno	4,8	14,3	19	10,3
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	4,0	4,4	8	6,6
		A.S.I.	rendimento (%)	16,67%	68,96%	55,82%	35,92%
	BOD 5	A.S.I.	IN - tonn/anno	2,0	6,8	9	4,6
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	1,9	1,9	4	2,8
		A.S.I.	rendimento (%)	5,00%	72,60%	57,20%	39,13%
	SST	A.S.I.	IN - tonn/anno	1,2	7,5	9	5,9
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	1,3	1,4	3	2,1
		A.S.I.	rendimento (%)	-8,33%	81,84%	69,34%	64,41%
NTOT	A.S.I.	IN - tonn/anno	0,8	1,4	2	2,0	
	A.S.I.	OUT - tonn/anno	0,7	1,1	2	1,9	
	A.S.I.	rendimento (%)	12,50%	20,58%	17,60%	5,00%	
Q	A.S.I.	mc/anno	14.600	30.000	44.600	36.500	
DEPURATORE 4 - Stretti 2 VIA ANCILLOTTO - STRETTI							
Abitanti equivalenti di progetto	A.S.I.	valore	200	200	200	200	

AREA DI RIFERIMENTO	indicatore	fonte del dato	unità di misura	2014	2015	2016	2017	
	COD	A.S.I.	IN - tonn/anno	2,0	11,5	13	4,2	
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	1,8	3,5	5	2,8	
		A.S.I.	rendimento (%)	10,00%	69,31%	60,50%	33,33%	
	BOD 5	A.S.I.	IN - tonn/anno	0,8	5,5	6	1,9	
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	0,8	1,6	2	1,2	
		A.S.I.	rendimento (%)	0,00%	70,95%	61,91%	36,84%	
	SST	A.S.I.	IN - tonn/anno	0,5	6,6	7	1,8	
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	0,4	1,1	2	1,0	
		A.S.I.	rendimento (%)	20,00%	82,95%	78,50%	44,44%	
	NTOT	A.S.I.	IN - tonn/anno	0,3	0,7	1	0,8	
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	0,3	0,6	1	0,7	
		A.S.I.	rendimento (%)	0,00%	19,41%	13,78%	12,50%	
	Q	A.S.I.	mc/anno	7300	15.000	22.300	18.000	
	DEPURATORE 5 - Cà Turcata PIAZZA SAN GABRIELE - CA' TURCATA							
		Abitanti equivalenti di progetto	A.S.I.	valore	600	600	600	600
	COD	A.S.I.	IN - tonn/anno	4,1	8,8	13	6,9	
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	1,7	4,0	6	1,6	
		A.S.I.	rendimento (%)	58,54%	54,63%	55,87%	76,81%	
	BOD 5	A.S.I.	IN - tonn/anno	1,9	4,0	6	3,5	
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	0,4	2,0	2	0,8	
		A.S.I.	rendimento (%)	78,95%	51,43%	60,25%	77,14%	
	SST	A.S.I.	IN - tonn/anno	2,4	6,2	9	6,1	
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	0,7	2,1	3	0,9	
		A.S.I.	rendimento (%)	70,83%	66,47%	67,68%	85,25%	
	NTOT	A.S.I.	IN - tonn/anno	0,6	1,4	2	1,1	
		A.S.I.	OUT - tonn/anno	0,8	1,3	2	0,9	
		A.S.I.	rendimento (%)	-33,33%	3,77%	-7,42%	18,18%	
Q	A.S.I.	mc/anno	21.103	41.869	62.972	55.000		
DEPURATORE 6 - Brian VIA TURATI - BRIAN								
	Abitanti equivalenti di progetto	A.S.I.	valore	500	500	500	500	
COD	A.S.I.	IN - tonn/anno	10,4	9,0	19	7,4		
	A.S.I.	OUT - tonn/anno	4,9	6,8	12	7,2		
	A.S.I.	rendimento (%)	52,88%	24,29%	39,61%	2,70%		
BOD 5	A.S.I.	IN - tonn/anno	5,0	4,5	9	3,4		
	A.S.I.	OUT - tonn/anno	2,1	3,2	5	3,3		
	A.S.I.	rendimento (%)	58,00%	29,61%	44,59%	2,94%		
SST	A.S.I.	IN - tonn/anno	3,8	3,3	7	1,6		
	A.S.I.	OUT - tonn/anno	1,8	2,4	4	1,6		
	A.S.I.	rendimento (%)	52,63%	27,53%	40,96%	0,00%		
NTOT	A.S.I.	IN - tonn/anno	1,6	1,7	3	17,0		
	A.S.I.	OUT - tonn/anno	1,2	1,6	3	1,6		
	A.S.I.	rendimento (%)	25,00%	6,23%	15,37%	90,59%		
Q	A.S.I.	mc/anno	23.706	45.000	68.706	45.000		
RIFIUTI	Produzione di rifiuti urbani sul territorio	ALISEA	kg/anno	7.260.025	7.219.685	7.071.447	7.146.472	
	Produzione RSU/residenti pro capite	ALISEA	kg/anno	581,1	582,4	573,2	527,67 Dato non disponibile alla data di redazione della D.A. ,al fine di dare un'indicazione sommaria dell'andamento della produzione dell'RSU pro capite, si è deciso di prendere come dato di riferimento la media del triennio precedente.	
	Produzione di rifiuti pericolosi/ dipendenti	ALISEA	kg/anno	-	-	-	-	
	percentuale della raccolta differenziata comunale (RR/RSU)	ALISEA	percentuale	RDE DGR 288/14 65,59% RD DGR 3918/02 67,41%	RD DGR 288/14 67,46%	RDE DGR 288/14 %66,46 RD DGR 3918/02 %69,29	RDE DGR 288/14 %N.D. RD DGR 3918/02 %69,46	

AREA DI RIFERIMENTO	indicatore	fonte del dato	unità di misura	2014	2015	2016	2017
						DM 25/05/2016 %70,00	DM 25/05/2016 %71,38
	CER 200108 Produzione di rifiuto compostato domestico	ALISEA	kg/anno	RDE DGR 288/14 251.029 RD DGR 3918/02 137.324	RDE DGR 288/14 134.599 RD DGR 3918/02 250.208	RDE DGR 288/14 135.856 RD DGR 3918/02 257.599	RDE DGR 288/14 RD DGR 3918/02 Dato non disponibile alla data di redazione della D.A. come da comunicazione dell'Ufficio SArea servizi di Alisea spa del 22.02.2018 prot. n. 4938
	CER 200101 Carta/cartone	ALISEA	kg/anno	382.750	446.590	415.100	449.980
	CER 200123 Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	ALISEA	kg/anno	15.240	15.700	15.200	20.620
	CER 200133 Batterie e accumulatori di cui alle voci I60601, I60602 e I60603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	ALISEA	kg/anno	4.087	5.791	4.483	2.362
	CER 200134 Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	ALISEA	kg/anno	1.354	1.835	1.113	1.060
	CER 200135 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	ALISEA	kg/anno	24.730	22.910	17.370	14.700
	CER 200136 R4 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121,200123 e 200135	ALISEA	kg/anno	19.420	13.800	16.540	15.520
	CER 200136 R2 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121,200123 e 200135	ALISEA	kg/anno	-	9.260	11.780	18.760
	CER 200140 Metallo	ALISEA	kg/anno	96.925	79.435	44.421	44.064
	CER 200201 Rifiuti biodegradabili	ALISEA	kg/anno	781.945	1.421.120	1.548.015	1.560.780
	CER 200307 Rifiuti ingombranti	ALISEA	kg/anno	192.530	46.195	39.207	35.868
	CER 150101 Imballaggi in carta e cartone	ALISEA	kg/anno	296.760	218.130	264.370	233.260
	CER 150105 imballaggi in materiali compositi	ALISEA	kg/anno	-	-	-	-
	CER 150106 Imballaggi in materiali misti	ALISEA	kg/anno	916.450	833.069	883.689	928.824
	CER 160216 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce I60215	ALISEA	kg/anno	269	397	327	450
	CER 170107 miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	ALISEA	kg/anno	162.560	173.520	127.200	135.740
	CER 080318 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce, diversi da quelli di cui alla voce 080317	ALISEA	kg/anno	206	100	-	-
	CER 160103 pneumatici fuori uso	ALISEA	kg/anno	4.565	5.112	4.023	3.990
	CER 160107 filtri ex olio/gasolio	ALISEA	kg/anno	-	85	65	68
	CER 200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense	ALISEA	kg/anno	1.935.100	1.472.870	1.194.470	1.230.640
	CER 200125 oli e grassi commestibili	ALISEA	kg/anno	5.650	5.350	5.100	5.800
	CER 200132 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	ALISEA	kg/anno	505	1.087	1.113	607
	CER 200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	ALISEA	kg/anno	82.363	105.970	109.641	131.302
	CER 200203 altri rifiuti	ALISEA	kg/anno				

AREA DI RIFERIMENTO	indicatore	fonte del dato	unità di misura	2014	2015	2016	2017	
	non biodegradabili							
	CER 200301 rifiuti urbani non differenziati	ALISEA	kg/anno	2.142.510	1.991.210	2.044.100	1.973.180	
	CER 200303 residui della pulizia stradale e spiaggiato	ALISEA	kg/anno	184.280	77.410	111.727	116.112	
	CER 170603 altri materiali isolanti contenenti sost pericolose - lana di roccia	ALISEA	kg/anno	-	-	-	10	
	CER 170605 materiali da costruzione contenenti amianto	ALISEA	kg/anno	-	-	264	21	
	CER 170802 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170107	ALISEA	kg/anno	-	-	220	890	
	CER 170903 altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti)	ALISEA	kg/anno	-	-	1.698	213	
	CER 200126 oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	ALISEA	kg/anno	2.770	3.400	2.750	2.280	
	CER 200127 vernici	ALISEA	kg/anno	-	6.599	5.479	7.143	
	CER 150110 imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate	ALISEA	kg/anno	671	532	466	620	
	CER 150110M bombole spray	ALISEA	kg/anno	-	183	199	284	
	CER 200121 tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	ALISEA	kg/anno	223	299	314	319	
	AMIANTO	censimento amianto	AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO ECOLOGIA - UFFICIO LLPP	-	non è presente alcuna struttura comunale contenente amianto	non è presente alcuna struttura comunale contenente amianto	non è presente alcuna struttura comunale contenente amianto	non è presente alcuna struttura comunale contenente amianto
	URBANIZZAZIONE E STRUMENTI URBANISTICI	superficie urbanizzata	AREA POLITICHE DEL TERRITORIO - ufficio urbanistica	percentuale	-	-	-	-
Superficie delle categorie naturali di uso del suolo		UFFICIO URBANISTICA	ha	489	489	489	489	
STC (superficie territoriale comunale)		UFFICIO URBANISTICA	ha	9.535	9.535	9.535	9.535	
Rapporto (Categorie naturali)/STC		UFFICIO URBANISTICA	ha/ha	5,13%	5,13%	5,13%	5,13%	
mobilità e traffico (vedere i parametri)		UFFICIO URBANISTICA	-	NON PRESENTE PUT	NON PRESENTE PUT	NON PRESENTE PUT	NON PRESENTE PUT	
estensione piste ciclabili		AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO LLPP	km	18	21	21	23	
sviluppo lineare strade comunali		AREA POLITICHE DEL TERRITORIO - ufficio urbanistica	km	-	-	-	-	
Permessi a costruire		AREA AMBIENTE E LLPP - UFFICIO EDILIZIA PRIVATA	n.	48	48	20	31	
DIA			n.	22	19	9	2	
SCIA			n.	163	139	54	167	
Piani attuativi (adottati)		UFFICIO URBANISTICA	n.	1	3	-	-	
PATRES: IMPIANTI FOTOVOLTAICI INSTALLATI		AREA POLITICHE DEL TERRITORIO - UFFICIO EDILIZIA PRIVATA	n.	17	15	3	16	
PATRES: POTENZA COMPLESSIVA INSTALLATA			kw.	59,37	78,53	16,5	458,05	
PATRES: POTENZA COMPLESSIVA INSTALLATA SU			kw.	-	-	-	-	

AREA DI RIFERIMENTO	indicatore	fonte del dato	unità di misura	2014	2015	2016	2017
	IMPIANTI A TERRA						
	PATRES: POTENZA COMPLESSIVA INSTALLATA SU COPERTURE EDIFICI		kw.	59,37	78,53	16,5	458,05
	PATRES: IMPIANTI SOLARI TERMICI INSTALLATI		n.	15	8	0	1
	PATRES: PERMESSI PER NUOVE COSTRUZIONI	AREA POLITICHE DEL TERRITORIO - UFFICIO EDILIZIA PRIVATA	n.	2	7	4	2
	PATRES: PERMESSI PER RISTRUTTURAZIONI (anche ampliamenti)		n.	31	41	16	11
	PATRES: AMPLIAMENTI - RISTRUTTURAZIONI CON DIAE P.CASA		n.	22	19	9	29
	PATRES: RISTRUTTURAZIONI INVOLUCRO CON SCIA		n.	20	50	2	17
EFFICIENZA ENERGETICA	Consumi energetici complessivi delle infrastrutture di pertinenza comunale	report gestore servizio	kwh	1.453.050,00	1.505.031,00	1.472.653,14	1.220.476,40
			TEP	271,72	281,44	275,38	228,23
	consumo gas naturale totale	bilancio consuntivo comunale - ufficio ragioneria	m ³	342.985	287.515	453.906	324.630
			TEP	281,25	235,76	372,20	266,20
	consumo gasolio totale	AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO RAGIONERIA	litri	19.652	13.481	12.998	12.117
			TEP	17,68	12,13	11,69	10,90
	consumo automezzi carburanti (benzina)	AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO ECONOMATO	litri	4.679	3.654	4.166	3.996
			TEP	4,13	3,22	3,67	3,52
	consumo GPL	AREA AMBIENTE E LLPP - AREA SERVIZI AL CITTADINO	litri	495	351	220	200
			TEP	0,31	0,22	0,14	0,12
	consumo elettrico solo edifici comunali	AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO ECOLOGIA	kWh	444.237	302.703	463.686	355.134
			TEP	83,07	56,61	86,71	66,41
	Consumi energetici normalizzati relativi ai soli edifici di pertinenza comunale	AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO ECOLOGIA	kWh/m2 lordo	19,52	13,30	20,37	15,60
sono presenti impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui il comune usufruisce?	AREA AMBIENTE E LLPP- ufficio LLPP	-	4 (CA' TURCATA - SCUOLA MATERNA "ARCOBALENO" - MUNICIPIO + CA' MANETTI - SCUOLA MEDIA "DA VINCI")	4 (CA' TURCATA - SCUOLA MATERNA "ARCOBALENO" - MUNICIPIO + CA' MANETTI - SCUOLA MEDIA "DA VINCI")	4 (CA' TURCATA - SCUOLA MATERNA "ARCOBALENO" - MUNICIPIO + CA' MANETTI - SCUOLA MEDIA "DA VINCI")	4 (CA' TURCATA - SCUOLA MATERNA "ARCOBALENO" - MUNICIPIO + CA' MANETTI - SCUOLA MEDIA "DA VINCI")	
			MUNICIPIO - CA' MANETTI : E prodotta kwh : 23.907,30 - E immessa in rete kwh : 12.743 - E autoconsumata kwh : 19.117 al mese di marzo 2017	MUNICIPIO - CA' MANETTI : E prodotta kwh : dato non disponibile a portale - E immessa in rete kwh : dato 10.920 - E autoconsumata kwh : 16.374 al mese di marzo 2017	MUNICIPIO - CA' MANETTI : E prodotta kwh : dato non disponibile a portale - E immessa in rete kwh : dato 10.536 - E autoconsumata kwh : 15.804 al mese di marzo 2017	MUNICIPIO - CA' MANETTI : E prodotta kwh : dato non disponibile a portale - E immessa in rete kwh : dato 5.958 - E autoconsumata kwh : 8.981 al mese di settembre 2017	
			SCUOLA MATERNA ARCOBALENA : E	SCUOLA MATERNA ARCOBALENA : E	SCUOLA MATERNA ARCOBALENA : E	SCUOLA MATERNA ARCOBALENA : E	

AREA DI RIFERIMENTO	indicatore	fonte del dato	unità di misura	2014	2015	2016	2017
				prodotta kwh : 30.160,06 - E immessa in rete kwh : 6.840 - E autoconsumata kwh : 10.264 al mese di marzo 2017	prodotta kwh : dato non disponibile a portale - E immessa in rete kwh :6.024 - E autoconsumata kwh : 9.030 al mese di marzo 2017	prodotta kwh : dato non disponibile a portale - E immessa in rete kwh :6.246 - E autoconsumata kwh : 9.360 al mese di marzo 2017	prodotta kwh : dato non disponibile a portale - E immessa in rete kwh :3.246 - E autoconsumata kwh : 4.866 al mese di settembre 2017
				SCUOLA MEDIA DA VINCI : E prodotta e autoconsumata kwh : 14.103,60	SCUOLA MEDIA DA VINCI : E prodotta e autoconsumata kwh :14.103,60	SCUOLA MEDIA DA VINCI : E prodotta e autoconsumata kwh :14.103,61	SCUOLA MEDIA DA VINCI : E prodotta e autoconsumata kwh :6.993,84
				IMPIANTO DI CA' TURCATA : Impianto dato in concessione a privati	IMPIANTO DI CA' TURCATA : Impianto dato in concessione a privati	IMPIANTO DI CA' TURCATA : Impianto dato in concessione a privati	IMPIANTO DI CA' TURCATA : Impianto dato in concessione a privati
	approvvigionamento da fonti rinnovabili		percentuale	-	-	-	-
	Consumi elettrici illuminazione pubblica	AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO LLPP	Kwh	1.008.813,00	1.202.328,00	994.261,00	853.624,00
			TEP	188,65	224,83	185,93	159,63
	numero di punti luce		n.	2.942	2.985	3.262	3.240
	Consumi medio per punto luce		Kwh/ punto luce annui	342,9	402,8	304,8	263,5
	MACCHINE A G.P.L.		n.	2	2	2	2
	Acquisti verdi		€	6.000,22	6.352,30	27.054,17	129.326,83
Acquisti totali per i quali i CAM sono applicabili		€	22.528,02	53.810,26	34.760,06	61.588,50	
Acquisti verdi/acquisti totali per i quali i CAM sono applicabili		%	26,63%	11,80%	77,83%	47,62%	
ROTOLE CARTA IGIENICA e CARTA ASCIUGAMANI		n. rotoli	1400 ROTOLI	2200 ROTOLI + 156 CONFEZIONI DI CARTA ASCIUGAMANI per 37.440 foglietti	600 ROTOLI + 10 CONFEZIONI DI CARTA ASCIUGAMANI da 3600 per un totale di 36.000 foglietti	135.000 fogli di carta igienica + 15 CONFEZIONI DI CARTA ASCIUGAMANI da 5000 per un totale di 75.000 foglietti	
CARTA RICICLATA DA STAMPA	AREA ECONOMICO FINANZIARIA - UFFICIO ECONOMATO	percentuale	71,00 % SUL TOTALE (N° 530 RISME RICICLATA A4 - N° 185 RISME CARTA BIANCA A4 - N° 35 RISME CARTA BIANCA A3)	42,74 % SUL TOTALE (N° 250 RISME RICICLATA A4 - N° 310 RISME CARTA BIANCA A4 - N° 25 RISME CARTA RECICLATA A3)	60,20 % SUL TOTALE (N° 295 RISME RICICLATA A4 - N° 185 RISME CARTA BIANCA A4 - N° 10 RISME CARTA BIANCA A3)	75,00 % SUL TOTALE (N° 750 RISME RICICLATA A4 - N° 240 RISME CARTA BIANCA A4 - N° 10 RISME CARTA BIANCA A3)	
APPALTO MENSA		-	USANO CIBI BIOLOGICI (ditta SODEXO)	PRODOTTI PROVENIENTI DA AGRICOLTURA BIOLOGICA, PROVENIENZA NAZIONALE, PRODOTTI D.O.P. E I.G.P. NON DERIVANTI E NON CONTENENTI O.G.M. FILIERA CORTA KM 0 (ditta SIARC)	PRODOTTI PROVENIENTI DA AGRICOLTURA BIOLOGICA, PROVENIENZA NAZIONALE, PRODOTTI D.O.P. E I.G.P. NON DERIVANTI E NON CONTENENTI O.G.M. FILIERA CORTA KM 0 (ditta SIARC)	PRODOTTI PROVENIENTI DA AGRICOLTURA BIOLOGICA, PROVENIENZA NAZIONALE, PRODOTTI D.O.P. E I.G.P. NON DERIVANTI E NON CONTENENTI O.G.M. FILIERA CORTA KM 0 (ditta SIARC)	
estensione aree verdi	AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO ECOLOGIA	km2	0,407	0,407	0,520	0,520	
Zona di tutela ambientale (ZPS SIC)	SITO REGIONE VENETO	ha	214 (sito SIC IT3250013)	214 (sito SIC IT3250013)	214 (sito SIC IT3250013)	214 (sito SIC IT3250013)	
estensione del comune	AREA POLITICHE DEL TERRITORIO - UFFICIO URBANISTICA	km2	95	95	95	95	
Siti destinati a discarica	AREA AMBIENTE	valore	-	-	-	-	

AREA DI RIFERIMENTO	indicatore	fonte del dato	unità di misura	2014	2015	2016	2017
	Siti destinate a cave	E LLPP- UFFICIO ECOLOGIA AREA POLITICHE DEL TERRITORIO - UFFICIO DEMANIO	valore	-	-	-	-
	Siti destinate a canili		valore	-	-	-	-
	Serbatoi interrati		valore	-	-	-	-
	Piazzole ecologiche - Ecocentro		valore	1	1	1	1
			valore	3	3	3	3
	Darsene		Descrizione	Demanio marittimo - Mariclea, demanio regionale - Torre di Fine, 1 di proprietà comunale - Brian	Demanio marittimo - Mariclea, demanio regionale - Torre di Fine, 1 di proprietà comunale - Brian	Demanio marittimo - Mariclea, demanio regionale - Torre di Fine, 1 di proprietà privata - Brian	Mariclea demanio regionale e concessione privata - Torre di Fine di proprietà demaniale concessione comunale e gestione privata - Brian di proprietà privata
	Porti	AREA POLITICHE DEL TERRITORIO - UFFICIO DEMANIO	valore	-	-	-	-
	Siti contaminati	AREA AMBIENTE E LL.PP. - UFFICIO ECOLOGIA	valore	1	1	1	1
				13	16	18	17
	Numero concessioni aree demaniali	AREA POLITICHE DEL TERRITORIO - UFFICIO DEMANIO	valore	5 Chioschi (Bar Pineta, Bar Abeti, Piano Mare, Kafi, Miramare) su area demaniale marittima, 1 concessione su area regionale (Darsena Torre di Fine), 1 concessione per la darsena sul demanio marittimo (Mariclea), 4 concessioni demaniali marittime per stabilimento balneare (A.T.I. Ceconato Andrea, (2) Natura Invest, Eraclea Beach) 2 concessioni demaniali marittime per servizi di spiaggia (Perla Verde s.c.a.r.l. e Eraclea Spiaggia s.c.a.r.l.).	5 Chioschi (Bar Pineta, Bar Abeti, Piano Mare, Kafi, Miramare) su area demaniale marittima, 1 concessione su area regionale (Darsena Torre di Fine), 1 concessione per la darsena sul demanio marittimo (Mariclea), 6 concessioni demaniali marittime per stabilimento balneare (n. 2 A.T.I. Ceconato Andrea, n. 3 Nature Invest, Eraclea Beach) 3 concessioni demaniali marittime per servizi di spiaggia (Perla Verde s.c.a.r.l., Eraclea Spiaggia s.c.a.r.l. e Consorzio La Pineta).	5 Chioschi (Bar Pineta, Bar Abeti, Piano Mare, Kafi, Miramare) su area demaniale marittima, 1 concessione su area regionale (Darsena Torre di Fine) , 1 concessione per la darsena sul demanio marittimo (Mariclea), 6 concessioni demaniali marittime per stabilimento balneare (n. 2 A.T.I. Ceconato Andrea, n. 3 Nature Invest, n.1 Eraclea Beach) 3 concessioni demaniali marittime per servizi di spiaggia (Perla Verde s.c.a.r.l., Eraclea Spiaggia s.c.a.r.l. e Consorzio La Pineta), 1 concessione demaniale marittima per attività ludico ricreative comprensiva di punto di ristoro (Tomao Luigi Settore Sf.3); 1 anticipata occupazione per attività ludico ricreative (Settore Sf.1 Park Hotel Pineta s.r.l.)	5 Chioschi (Bar Pineta, Bar Abeti, Piano Mare, Kafi, Miramare) su area demaniale marittima, 1 concessione su area regionale (Darsena Torre di Fine) , 1 concessione per la darsena sul demanio marittimo (Mariclea), 6 concessioni demaniali marittime per stabilimento balneare (n. 2 A.T.I. Ceconato Andrea, n. 3 Nature Invest, n.1 Eraclea Beach) 3 concessioni demaniali marittime per servizi di spiaggia (Perla Verde s.c.a.r.l., Eraclea Spiaggia s.c.a.r.l. e Consorzio La Pineta); 1 anticipata occupazione per attività ludico ricreative (Settore Sf.1 Park Hotel Pineta s.r.l.)
Incendi boschivi	Incendi	AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO ECOLOGIA	n/anno	-	-	-	-
	Superfici aree percorse dal fuoco	AREA AMBIENTE E LLPP- UFFICIO ECOLOGIA	ha/anno	-	-	-	-
	TRASPORTI (MEZZI E SERVIZI DI TRASPORTO, SISTEMI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE).	ufficio patrimonio	Autoveicoli a basso impatto (ambientale elettrici-metano-GPL)/Tot. parco autoveicoli	-	-	-	-

Tabella 8.1 Monitoraggio degli aspetti ambientali riferiti al periodo 2014 – 2017.

Categoria	Parametro	U.d. M	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Refrigeranti	R 125	kg	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	R 134 A	kg	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	R 143 A	kg	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	R 22	kg	22,5	22,5	22,5	22,5	22,5	22,5	22,5	22,5	22,5	22,5
	R 32	kg	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	R 404 A	kg	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	R 407 C	kg	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	R 410 A	kg	0	0	0	0	35,9	35,9	35,9	35,9	48,63	50,23
R 507 A	kg	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Energia elettrica	Consumo E.E. Totale	kWh	318.072,00	530.595,00	310.473,00	566.467,00	558.969,00	465.908,00	444.237,00	302.703,00	463.686,14	355.134,40
Riscaldamento	Metano	m3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Gasolio	l	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	GPL	m3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Gas naturale	Gj	385.219,00	454.749,00	357.901,00	206.642,00	293.116,00	300.059,00	342.985,00	287.515,00	453.905,50	324.629,50
Mezzi comunali (nel caso non si abbiano informazioni sulla classe dei mezzi)	Auto benzina	km	0	0	0	61824,46154	72953,84615	75323,07692	71984,61538	56213,84615	64092,30769	61476,92308
	Auto gasolio	km	0	0	0	314800	263520	240120	393040	269627,8	259960	242340
	Auto GPL	km	0	0	0	0	7460	13550	4948,7	3511,8	2200	2000
	Furgone gasolio	km	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Moto benzina	km	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Anno	2014				2015				2016				2017			
Categoria	CALCOLO CO2	CALCOLO SO2	CALCOLO NOx	CALCOLO PM10	CALCOLO CO2	CALCOLO SO2	CALCOLO NOx	CALCOLO PM10	CALCOLO CO2	CALCOLO SO2	CALCOLO NOx	CALCOLO PM10	CALCOLO CO2	CALCOLO SO2	CALCOLO NOx	CALCOLO PM10
Refrigeranti	0,00	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile	0,00	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile	0,00	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile	0,00	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile
	0,00				0,00				0,00				0,00			
	0,00				0,00				0,00				0,00			
	40,73				40,73				40,73				40,73			
	0,00				0,00				0,00				0,00			
	0,00				0,00				0,00				0,00			
	0,00				0,00				0,00				0,00			
	74,94				74,94				101,52				104,86			
	0,00				0,00				0,00				0,00			
Energia elettrica	281,72	844,05	568,62	153,22	191,97	575,14	387,46	104,40	294,06	881,00	593,52	159,93	0,26	0,77	0,52	0,14
Riscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	18358,20	11668,35	48229,18	1462,43	15389,18	9781,26	40429,21	1225,92	24295,20	15441,87	63826,38	1935,38	2899,33	1842,79	7616,88	230,96
Mezzi comunali	16,41	6,74	106,54	106,54	12,81	5,26	83,20	83,20	14,61	6,00	94,86	94,86	0,00	0,00	0,00	0,00
	71,53	19,65	296,35	296,35	49,07	13,48	203,30	203,30	47,31	13,00	196,01	196,01	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,91	0,33	0,91	0,91	0,65	0,24	0,65	0,65	0,41	0,15	0,41	0,41	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	18844,43	12539,12	49201,60	2019,45	15759,34	10375,38	41103,81	1617,46	24793,82	16342,01	64711,17	2386,58	3045,17	1843,57	7617,40	231,10
	942,22	626,96	2460,08	100,97	787,97	518,77	2055,19	80,87	1239,69	817,10	3235,56	119,33	152,26	92,18	380,87	11,56

Tabella 8.2 Monitoraggio delle emissioni in atmosfera riferito al periodo 2014 – 2017.

Nota:

Si stima che la percentuale del consumo di benzina è pari al 0,333, mentre per il consumo di diesel è pari al 0,666.

Si stima che 2/3 dei consumi di carburanti derivino da mezzi diesel mentre 1/3 derivi dal consumo di benzina, considerando la situazione del parco mezzi in dotazione al Comune. Di seguito si riporta la stima di consumo per i mezzi:




Carburante	Consumo in litri per 100 km	km/l
BENZINA	6,5	15,38
DIESEL	5	20
GPL	-	10

9 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Coerentemente alla Politica Ambientale e nell'ottica del miglioramento continuo, alla luce degli esiti della valutazione degli aspetti ambientali, l'Amministrazione Comunale di Eraclea riporta obiettivi e traguardi, compresi quelli necessari per ottemperare ai requisiti dei servizi.

Tali obiettivi sono oggetto di discussione ed eventuale rimodulazione, alla luce del monitoraggio degli indicatori, nel corso delle riunioni periodiche interne, effettuate a cadenza quadrimestrale, relativamente alla valutazione delle performance dell'Organizzazione ed alla definizione di nuove opportunità di miglioramento. Nel presente anno di sorveglianza (2017) viene prolungato l'orizzonte temporale degli obiettivi fino al 2018, come richiesto dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, sezione EMAS Italia, con nota del 28 giugno 2016, prot. N° 0742/EMAS.

Legenda:

	Obiettivo raggiunto
	Obiettivo parzialmente raggiunto
	Obiettivo non raggiunto

Numero	Aspetto ambientale	Obiettivo	Intervento/i proposto/i	Traguardo	Indicatori	Responsabile / i	Intervallo temporale di realizzazione								Risorse impiegate/ da impiegare	Raggiungimento
							giu. 2015	dic. 2015	giu. 2016	dic. 2016	giu. 2017	dic. 2017	giu. 2018	dic. 2018		
1	PRODUZIONE RIFUTI	Sensibilizzare la popolazione sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti e sul produrne sempre meno tramite il riuso.	Campagna di consapevolezza al riuso, riciclo, recupero. Almeno due incontri all'anno in collaborazione con Alisea	a. realizzazione della campagna	Mantenere la produzione dei rifiuti urbano procapite al di sotto di quella Regionale	Responsabile Area Ambiente e LLPP - Ufficio Ecologia - ALISEA	a.	a.	a.	a.	a.	a.	a.	a.	Risorse interne	Incontri del 23.03.2017 e del 03.07.2017
2	PRODUZIONE RIFUTI	Mantenimento della percentuale di raccolta differenziata	Effettuazione di campagne di sensibilizzazione alla popolazione finalizzate alla raccolta differenziata dei rifiuti	a. mantenimento della percentuale della raccolta differenziata almeno al 65%	Percentuale di raccolta differenziata almeno del 65 %	Responsabile Area Ambiente e LLPP - Ufficio Ecologia - ALISEA		a.		a.		a.		a.	Risorse interne	Dati raccolta rifiuti Alisea 2017
3	PRODUZIONE RIFUTI	Sensibilizzazione per la riduzione delle possibili presenze di manufatti in amianto sul territorio comunale	Incontro tra Comune in partecipazione con Alisea e cittadini sulla gestione dell'eternit (legislazione, procedure, edilizia ecc.)	a. un incontro all'anno a partire dal 2016	Numero incontri	Responsabile Area Ambiente e LLPP - Ufficio Ecologia - ALISEA				a.		a.		a.	Risorse interne	
4	PRODUZIONE RIFUTI	Riduzione delle possibili presenze di manufatti in amianto sul territorio comunale	Stanziano fondi per la sua rimozione e sostituzione nei manufatti	a. emissione del bando finanziato	6.500 kg di amianto bonificato / anno	Responsabile Area Ambiente e LLPP				a.		a.			15.000,00 €	Bando di contributo a fondo perduto riconfermato anche per il 2017. Dati 2017 non ancora presenti in quanto il bando è stato approvato nella seconda parte dell'anno. Termini del bando prorogato a maggio
5	USO DEL SUOLO / RISORSA IDRICA	Consapevolezza e miglioramento nella gestione delle acque dal punto di vista di pericolosità idraulica al fine di trarne benefici sul mantenimento dell'uso del suolo e della qualità delle acque	Terminare l'iter di approvazione del Piano delle acque e avviare gli interventi	a. adozione della seconda fase del Piano delle acque	a. Piano adottato	Responsabile Area Politiche del Territorio				a.					Risorse interne	E' in corso la procedura per la verifica di assoggettabilità a VAS del Piano delle Acque (I e II Fase). Successivamente si potrà procedere con l'approvazione.
				b. approvazione della seconda fase del Piano delle acque	b. Piano approvato						b.	b.				
				c. avvio del progetto di sostituzione della pompa idraulica di via Aleardi	c. Progetto avviato e concluso		Responsabile Area Ambiente e LLPP				c.	c.				

Numero	Aspetto ambientale	Obiettivo	Intervento/i proposto/i	Traguardo	Indicatori	Responsabile / i	Intervallo temporale di realizzazione								Risorse impiegate/ da impiegare	Raggiungimento
							giu. 2015	dic. 2015	giu. 2016	dic. 2016	giu. 2017	dic. 2017	giu. 2018	dic. 2018		
6	GESTIONE INFRASTRUTTURE COMUNALI	Miglioramento dell'illuminazione pubblica ed efficienza energetica	Parziale adeguamento dei quadri elettrici comunali (almeno 26 su 85)	a. avvio lavori	Numero dei quadri elettrici sostituiti	Responsabile Area Ambiente e LLPP				a.					Risorse interne	
7	GESTIONE INFRASTRUTTURE COMUNALI	Miglioramento dell'illuminazione pubblica ed efficienza energetica	Risparmio consumo elettrico illuminazione comunale	a. riduzione entro il dicembre 2018 del 10 % del consumo energia elettrica per l'illuminazione rispetto al consumo annuo 2015	kWh	Responsabile Area Ambiente e LLPP					a.	a.	a.	a.	Risorse interne	Dai dati elaborati dall'ufficio la diminuzione % dell'EE al 31/12/2017 è pari a -14,10%
8	EFFICIENZA AMBIENTALE	Disseminazione dei valori naturalistici presenti all'interno del territorio comunale	Una serata pubblica all'anno presso il Centro di Educazione Ambientale alla ex fornace a Eraclea Mare per illustrare alla cittadinanza i valori di biodiversità, sia in riferimento agli habitat che alle biocenosi, dei sistemi naturali presenti all'interno del territorio comunale	a. un incontro all'anno a partire dal 2016	Numero incontri	Responsabile Area dei servizi al cittadino			a.		a.		a.		Risorse interne	Incontro del 23 settembre 2017 presso Centro Educazione Ambientale, giornata ecologica e presentazione progetto LIFE.

Tabella 9.1 Tabella degli obiettivi di miglioramento, programmazione quadriennale 2015-2018.

10 RIFERIMENTI

La presente Dichiarazione Ambientale è rivolta a tutti i soggetti interessati, e in particolare:

- alla Regione Veneto;
- alla Città Metropolitana di Venezia;
- a tutti i Comuni del Veneto;
- a tutti i cittadini della Città di Eraclea;
- alla sezione provinciale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Veneto (A.R.P.A.V.);

Questo documento è disponibile in formato elettronico nel sito:

<http://www.Comune.eraclea.ve.it/>

nell'area tematica Certificazioni Ambientali EMAS e ISO 14001, Dichiarazione Ambientale.

Il verificatore prescelto per la convalida della seguente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento (CE) 1505/2017 è Certiquality Srl, Via G. Giardino, 4 – 20123 Milano, n. di accreditamento IT – V – 0001.



La presente Dichiarazione Ambientale è stata convalidata in data ____.

Il periodo di validità della presente Dichiarazione Ambientale è di tre anni a partire dalla data di convalida della stessa. Gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientali verranno inviati, come previsto dal Regolamento (CE) 1505/2017, all'organismo competente e successivamente alla convalida i dati verranno messi a disposizione del pubblico. Per ogni richiesta di informazione, chiarimento, comunicazione, dettaglio o copie di questa Dichiarazione Ambientale si faccia riferimento a:

RDA

Dott. Lorenzo Ghirardo

Piazza Garibaldi Giuseppe, 54

Eraclea - Venezia

Tel.: +39 0421 234220

Fax: +39 0421 234255

e-mail: lorenzo.ghirardo@comune.eraclea.ve.it

RSGA

Arch. Lisa Mazzon

Tel.: +39 0421 234261

Fax: +39 0421 234255

e-mail: lisa.mazzon@comune.eraclea.ve.it

L'Amministrazione del Comune di Eraclea si impegna ad aggiornare, far validare annualmente e rendere disponibile al pubblico la presente Dichiarazione Ambientale.



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30 – (escluso 30.4) – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46 – 47 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 86 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95- 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione COMUNE DI ERACLEA

numero di registrazione (se esistente) IT -001556

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 10/04/2018

Certiquality Srl

Il Presidente
Ernesto Oppici